



QUI

PREDAZZO



L'amministrazione

Il bilancio 2007

Il bilancio di previsione 2007 è stato approvato dal consiglio comunale nella seduta del 27 dicembre 2006, con il solo voto dei consiglieri di maggioranza, visto che l'intera minoranza ha lasciato la seduta per protesta, dopo aver lamentato la mancata possibilità di esaminare

compiutamente gli atti relativi ai punti previsti all'ordine del giorno. Il documento contabile è stato illustrato dall'assessore incaricato Fabrizio Zuccato e chiude a pareggio sulla cifra di 27.436.200 euro.

Questi in estrema sintesi i dati essenziali:

ENTRATE

Entrate tributarie	Euro	1.499.500
Trasferimenti da Stato, Provincia ed altri Enti	Euro	2.072.100
Entrate extratributarie	Euro	5.221.600
Alienazioni, trasferimenti, riscossione di crediti	Euro	12.066.000
Assunzione di mutui e prestiti	Euro	2.982.000
Partite di giro	Euro	1.195.000
Avanzo di amministrazione	Euro	2.400.000

TOTALE ENTRATE

Euro 27.436.200

USCITE

Spese correnti	Euro	8.562.100
Spese in conto capitale per investimenti	Euro	7.196.000
Spese in conto capitale per impiego di somme eccedenti il normale fabbisogno di cassa	Euro	8.000.000
Spese per rimborso di prestiti	Euro	2.483.100
Anticipazione di cassa	Euro	2.200.000
Partite di giro	Euro	1.195.000

TOTALE USCITE

Euro 27.436.200

Di seguito riportiamo i contenuti più significativi delle relazioni presentate da parte dei singoli assessori, per gli aspetti e le tematiche di stretta competenza.

La relazione del sindaco

Il 31 ottobre scorso è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2007 fra il Consiglio delle Autonomie Locali e la Giunta Provinciale. In coerenza con l'impostazione della manovra di bilancio provinciale, il documento sviluppa i contenuti della politica di finanza locale per il prossimo futuro, ispirati ai tre principi guida, che costituiscono altrettanti irrinunciabili obiettivi: equità, sviluppo e rigore. Il contesto in cui si colloca il Protocollo d'intesa continua ad essere caratterizzato dalla definizione di politiche di sostegno al risanamento dei conti pubblici, principio sul quale si fonda anche la manovra finanziaria a livello nazionale. Quindi, all'ente locale viene richiesta una politica ispirata all'essenzialità dei

propri compiti, capace di contribuire allo sviluppo del proprio territorio e capace di garantire politiche redistributive eque.

Alla luce di quanto puntualmente definito da tale Protocollo d'intesa, il Servizio Autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, con circolare n. 20 del 21.11.2006, ha fornito ai Comuni indicazioni per la predisposizione del bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009. Gli elementi che maggiormente caratterizzano la parte corrente della gestione economico-finanziaria e organizzativa dei Comuni trentini, ed in particolare del Comune di Predazzo, sono quelli riferibili ai trasferimenti provinciali, al concorso degli Enti locali al contenimento dell'andamento

tendenziale della spesa corrente, mediante congelamento delle dotazioni di personale e della pressione tributaria, con impegno a non istituire nuove forme di imposizione fiscale.

Alla luce delle suesposte indicazioni, è stato quindi predisposto il documento contabile di programmazione, all'interno del quale trovano riscontro i principi e gli elementi contenuti nel Protocollo d'intesa, che sinteticamente possono così riassumersi:

- per i trasferimenti provinciali, la Provincia garantisce complessivamente ai Comuni trentini un incremento pari al tasso di inflazione programmato, disponendo peraltro che l'assegnazione di tali maggiori risorse avvenga nei confronti dei Comuni che hanno limitata capacità impositiva. Può quindi prevedersi che per il Comune di Predazzo i trasferimenti correnti rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2006;
- per il concorso al contenimento della spesa corrente, può dirsi che il documento programmatico-finanziario, tenuto conto della lievitazione dei costi fissi – primo fra tutti il costo del personale - propone, sul fronte dei trasferimenti, l'invarianza degli stanziamenti rispetto al 2006, mentre per quanto attiene alle altre spese, si impegna a contenerle nell'entità complessiva del 2005, anche attraverso economie da attuarsi sia con l'utilizzo della "Centrale Acquisti", sia con sistematiche e preventive acquisizioni di offerte di più fornitori/prestatori;
- per il contenimento delle dotazioni del personale, viene riproposta la dotazione del 2006, con il mantenimento della convenzione per il servizio segretarile e cimiteriale;
- per la pressione tributaria, si conferma che, come da impegno sottoscritto il 31 ottobre scorso con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2007, viene mantenuta l'invarianza delle aliquote ICI e della detrazione per abitazione principale.

Accanto a questi elementi, il documento programmatico di parte ordinaria evidenzia inoltre come:

- a partire dal 2007, il Comune assume in economia la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, svolto da oltre vent'anni dal concessionario Abaco S.p.A. (già Gallo s.r.l.). Tale scelta è stata motivata sia dalla volontà di razionalizzare maggiormente le risorse umane, sia per offrire al contribuente un miglior servizio, posto che, coloro che risiedono sul territorio comunale avranno la possibilità di interloquire direttamente con la struttura comunale. La scelta di gestione in economia di tale servizio registra inoltre un miglioramento delle entrate comunali che passano dall'attuale canone di € 13.000,00, versato da Abaco, ad una entrata netta preventivata di € 22.300,00;
- il costo del servizio dell'acquedotto, che viene integralmente coperto dalla tariffa, registrerà nel 2007 un incremento del 4%. La novità del 2007 non è tanto dovuta a questo contenuto aumento, quanto alla modifica del modello tariffario, disposta dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.

2516 del 28.11.2005. Viene soppresso il cosiddetto "minimo garantito", ovvero il consumo minimo da addebitare all'utenza, consumo fissato autonomamente da ciascuna Amministrazione comunale e per Predazzo stabilito in 90 mc nel nuovo Regolamento comunale per la gestione dell'acquedotto, approvato con deliberazione consiliare n. 4 del 12.4.2005. Il nuovo modello tariffario introduce il criterio di addebito a ciascuna utenza dei cosiddetti costi fissi (ammortamento delle immobilizzazioni, analisi/controllo sulla potabilità dell'acqua, costi di fatturazione/invio bollette, ecc.) che non potranno comunque superare il 45% del costo del servizio. La fissazione delle tariffe da parte della Giunta comunale produrrà quindi una diversa distribuzione del costo del servizio fra gli



utenti, con maggiori oneri rispetto al 2006, per coloro che registrano bassi consumi;

- il costo del servizio della fognatura, che pure viene integralmente coperto dalla tariffa, registrerà nel 2007 un incremento del 27,45% dovuto all'entrata in ammortamento del 1° lotto fognatura, contabilmente definito nel corso dell'esercizio 2006. Accanto a questo aumento, vi è, come per l'acquedotto, la modifica del modello tariffario disposta dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2517 del 28.11.2005. Mentre fino al 2006 era previsto che il servizio di fognatura venisse commisurato solamente alla quantità d'acqua risultante dai misuratori, dal 2007 è previsto l'addebito a ciascuna utenza dei cosiddetti costi fissi (prevalentemente costituiti dall'ammortamento delle immobilizzazioni) che non potranno comunque superare il 35% del costo del servizio. Anche tale modello tariffario, analogamente a quanto avviene per l'acquedotto, determinerà maggiori oneri rispetto al 2006, per gli utenti che registrano bassi consumi. Entrambi i servizi (acquedotto e fognatura) fanno registrare, per effetto dell'entrata in ammortamento dei nuovi investimenti, un incremento complessivo del costo dei servizi del 10%;
- le tariffe del servizio per la gestione del ciclo rifiuti urbani per l'anno 2007, definite in maniera unitaria a livello valligiano attraverso la Conferenza dei Sindaci dell'11 dicembre 2006, sono state approvate in applicazione della cosiddetta "tariffa pun-

L'amministrazione

tuale". Infatti, nel corso del 2006, sono stati messi a punto dal gestore Fiemme Servizi SpA sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti prodotti dalle singole utenze, tali da consentire l'applicazione a regime del sistema tariffario a svuotamento, con un anno di anticipo rispetto al termine fissato dal legislatore. Dato certo, al quale fare riferimento, è costituito dal costo risultante dal piano finanziario redatto da Fiemme Servizi SpA, che espone, in via previsionale, il costo complessivo del servizio per il 2007 in € 3,288 milioni, contro una previsione del 2005 di € 3,110 milioni ed una previsione del 2006 di € 2,983. La lievitazione, peraltro limitata, ricomprende dal 2007 sia un adeguamento contrattuale del costo degli appalti, commisurato all'andamento inflazionistico, sia la forfetizzazione degli oneri sostenuti dai Comuni per il servizio di pulizia del territorio, quindi con una legittimazione delle spese che ciascun Comune direttamente sostiene con proprio personale e mezzi. L'onere complessivo del servizio verrà addebitato all'utenza con la "tariffa puntuale", che sicuramente farà registrare, per effetto dell'addebito preciso degli svuotamenti, sensibili oscillazioni fra le varie utenze. Vi è comunque da precisare che i costi fissi della gestione, che vengono comunque imputati a ciascun utente, rappresentano il 54% del totale mentre il restante 46% è costituito dai costi variabili, addebitati in funzione degli svuotamenti garantiti. Altra novità legata alla "tariffa puntuale" sarà rappresentata dalla fatturazione del servizio all'utenza, che avverrà nel corso del 2007 per un acconto, conguagliato nel 2008 sulla base degli effettivi svuotamenti.

A conferma del fatto che con la presente programmazione finanziaria si sta perseguendo concretamente l'obiettivo di contenimento della spesa nel rispetto del patto di stabilità, si dà evidenza che, a pareggio economico di bilancio (entrate correnti/spese correnti + ammortamento mutui) si registra un utilizzo di oneri di urbanizzazione per 50 mila Euro, utilizzo in netta flessione rispetto alle previsioni del 2005 e del 2006 che erano rispettivamente di Euro 255 mila ed Euro 180 mila.

Gli investimenti 2007-2009, stanziati complessivamente in Euro 7,196 milioni nel 2007, Euro 4,458 milioni nel 2008 e Euro 3,589 milioni nel 2009, risultano dettagliatamente esposti nell'allegato agli atti, al quale si rimanda per una visione complessiva di quanto programmato. Tali volumi di investimento vengono garantiti per un 34% con risorse proprie (avanzo di amministrazione, oneri di concessione, entrate *tantum*, alienazioni, recupero IVA su investimenti, ecc.), per un 57% da contributi provinciali (budget e contributi su leggi di settore) e per un 9% con ricorso al credito.

Circa l'illustrazione degli investimenti programmati, le motivazioni tecniche, i tempi di realizzo, le positive ricadute sul tessuto sociale ed economico della comunità, si rimanda alla relazione di ciascun Assessore.

In questa sede, preme peraltro sottolineare che, complessivamente, l'attività amministrativa sta pro-

cedendo conformemente alla tabella di marcia prevista dal documento programmatico di legislatura, così come, nei dettagli, emerge dai riscontri dei singoli settori ed ambiti d'azione.

Da segnalare gli interventi sul fronte della viabilità e dell'arredo urbano, accanto alle innumerevoli iniziative sul versante dell'intrattenimento e dell'animazione open air, in aderenza ai principi enucleati all'interno del tavolo di concertazione, che delinea i profili progettuali di riqualificazione della borgata, coerentemente, inoltre, agli obiettivi indicati nel Piano d'Azione dell'Agenda 21 Locale, che si pone, quale finalità fondante, il perseguimento di politiche a vocazione territoriale, rispettose delle norme ambientali e dirette a conseguire risultati di sviluppo economico, che siano attenti pure alle esigenze di rendicontazione sociale.

Si sta quindi assistendo ad una sorta di trasmissione da logiche protettive a forme di intervento sussidiarie, di partecipazione e di coinvolgimento, di responsabilità sociale, di cittadinanza attiva e di condivisione civica. A questi principi, sembrano richiamarsi pure alcuni fondamentali concetti della nuova normativa urbanistica (ad esempio, perequazione, crediti edilizi) che fungono da battistrada ad una nuova e diversa comprensione del rapporto pubblico-privato. Sembra infatti essere questa la direzione più efficace – conformemente ai dettati normativi statali e provinciali – verso la quale debbono sapersi orientare gli sforzi delle amministrazioni pubbliche. Di ciò, troviamo riscontro sia nel comparto delle operazioni in conto capitale (si pensi, esemplificatamente, alla realizzazione dei parcheggi, alla realizzazione del nuovo maneggio e ad altri interventi infrastrutturali, disciplinati da apposite convenzioni), sia nel contesto di iniziative di parte corrente (Giornata del Riuso, Paese dei Ragazzi, ecc.).

La comunità, da ente astratto, diviene così attiva, progressivamente e responsabilmente coinvolta nelle scelte che l'Amministrazione, in attuazione del proprio programma, ritiene di dovere operare. Risulta di grande rilievo riuscire a superare la contrapposizione artificiosa tra Comune e comunità, puntando verso politiche di gestione della cosa pubblica, che collochino i cittadini in un rapporto di partenariato con l'Amministrazione comunale, che abbia di mira il perseguimento degli interessi della comunità.

In tutto ciò, un ruolo particolare è rivestito dal rapporto che la comunità ha nei riguardi del proprio territorio. Decisiva, in tal senso, è la percezione che si riesce a sviluppare di questa grande casa comune, al fine di attuare dinamiche di sviluppo territoriale, a partire da un adeguato utilizzo delle risorse locali, che siano sostenibilmente in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri. Direzione questa additata anche dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2007, siglato dalla Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali.

dott. Silvano Longo

Fabrizio Zuccato: assessore al bilancio

Il bilancio è stato predisposto analizzando voce per voce, considerando le entrate in maniera equa e prudentiale. Le voci relative alle spese sono state esaminate tenendo in considerazione eventuali correzioni rispetto all'anno precedente.

I principi ispiratori sono stati quelli del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio senza peraltro sguarnire i vari servizi.

Esaminando le entrate correnti troviamo al "titolo 1" le entrate tributarie previste in Euro 1.499.500, derivanti per lo più dall'imposta ICI per il 2007 e dall'accertamento ICI per gli anni precedenti. Al "titolo 2" sono elencati i trasferimenti da parte della PAT e di altri eventuali Enti. Il totale di tutte le varie voci - somma ad Euro 2.072.100. Queste prime due voci d'entrata sono previste in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (2006) ma sono comunque compensate dalle entrate extratributarie elencate nel "titolo 3", il più consistente per numero di voci che lo compongono e per il risultato che è previsto in Euro 5.221.600. Le voci principali d'entrata sono date dai proventi derivanti dall'Azienda Elettrica Comunale, previste nella stessa entità dell'anno precedente 3.030.000 Euro e dai proventi derivanti dall'erogazione acqua e dal servizio fognatura e depurazione. Quest'ultime voci sono un mero ribaltamento dei costi e quindi non costituiscono una vera e propria entrata.

Nella previsione per il prossimo esercizio le entrate assommano ad Euro 8.793.200.

Le spese correnti sono presentate suddivise per servizi e non presentano sostanziali variazioni rispetto al bilancio precedente. Si evidenzia comunque una riduzione nel costo del personale per il servizio smaltimento rifiuti dovuta al parziale subentro di Fiemme Servizi nella pulizia strade e svuotamento cestini.

Per effetto delle correzioni apportate la somma delle spese correnti previste per il 2007 risulta essere di Euro 8.562.100. L'equilibrio di bilancio per la parte corrente è riassunto nel prospetto messo a disposizione, dal quale emerge uno sbilancio di parte ordinaria contenuta (50 mila Euro) che sarà coperta con oneri di urbanizzazione.

La seconda parte del bilancio espone gli investimenti triennali 2007-2009 così come predisposti dall'Esecutivo in funzione delle necessità straordinarie di gestione dell'apparato amministrativo in tutti i suoi capitoli.

Seguendo lo schema proposto, analizzando la colonna delle proposte per l'anno 2007, troviamo come voci più consistenti:

- la previsione di spese relative agli arredi ed attrezzature per gli uffici comunali prevista per 100 mila Euro;
- nella voce gestione beni demaniali e patrimoniali la previsione di spese per acquisto terreni per 231 mila Euro;
- attrezzatura forestale, tra cui l'acquisto di un argano per ripresa boschiva, coperto per il 40% da contributo PAT;

- ancora 50 mila Euro per la ristrutturazione dell'appartamento presso le scuole elementari;
- si prevede anche la progettazione della nuova biblioteca e sistemazione della ex stazione ferroviaria mettendo a bilancio 40 mila Euro;
- per la manutenzione straordinaria del teatro comunale sono stati preventivati 40 mila Euro, e pari importo è stato stabilito per l'ampliamento del porticato della stessa struttura;
- per la ristrutturazione dello Sporting Center si è ipotizzata una spesa di Euro 300 mila.

Gli investimenti a favore delle opere pubbliche assorbiranno la maggior parte delle risorse finanziarie del bilancio di previsione di parte straordinaria per l'anno 2007. Sono previsti infatti nel capitolo della viabilità e servizi connessi, spese per gli acquisti dei diritti di superficie di nuovi parcheggi nell'ordine di 130 mila e 180 mila, spese per pavimentazione di alcune strade interne per 240 mila Euro, allargamento Via Fol per 350 mila Euro per citare le voci più consistenti.

Anche il capitolo dell'illuminazione pubblica prevede investimenti per oltre 280 mila Euro.



La voce urbanistica e gestione del territorio presenta una serie di voci di costi più o meno rilevanti tra cui spicca la volontà dell'Esecutivo di riqualificare oltre alla Piazza anche le fontane storiche del paese, stabilendo, a partire dal 2007, degli investimenti tesi a valorizzare detti manufatti storici e le loro pertinenze al fine di creare una "via dell'acqua", percorso storico-culturale e turistico di un certo spessore.

Di grosso impatto nel bilancio la voce relativa al 2° lotto della fognatura che andrà ad interessare la parte del paese a suo tempo rimasta da collegare con la rete delle acque bianche e nere. I lavori proseguiranno anche nei prossimi esercizi. La spesa prevista nel 2007 ammonta ad Euro 2.556.000. La copertura della PAT è pari all'80%. Per il restante 20% si prevede l'acensione di un mutuo con il Consorzio BIM di durata decennale.

Le risorse per la copertura delle spese di parte straordinaria, pari ad Euro 7.196.000, sono reperite dall'avanzo di amministrazione e dall'applicazione del budget e del fondo investimenti minori. Ulteriori risorse vengono reperite attraverso le contribuzioni della PAT e dai recuperi IVA.

Costantino Di Cocco: assessore ai lavori pubblici

I lavori del 2007

Rotatoria Nord di Predazzo

I lavori sono stati appaltati il 21 settembre 2006, per un costo complessivo di € 1.800.000, e sono stati consegnati il 16 aprile scorso.

Detti lavori riguardano, oltre alla costruzione della nuova rotatoria, un sottopasso per la ciclabile che congiunge Moena con Predazzo, un sottopasso pedonale per la loc. Fol, l'abbattimento con eliminazione del pilastro centrale e, quindi, la costruzione ad unica campata del ponte.

Provvisoriamente verrà costruita una passerella pedonale a sud dell'attuale ponte che consentirà, oltre che al passaggio pedonale stesso, l'ancoraggio provvisorio dei sottoservizi (acquedotto, fognatura, telefono, metano, energia elettrica e illuminazione pubblica).

Rettifica SS 50 Predazzo Bellamonte

Sono stati appaltati i primi 300 m di Val Deserta, per i quali ci sono già i lavori in corso.

Dopo vari incontri promossi da questa Amministrazione si è riscontrato e riconosciuto che è necessario proseguire di oltre 300 m al fine di raggiungere la larghezza sufficiente per una percorribilità ordina-

ria, quindi si tratta di proseguire con un secondo appalto. Il progetto in corso di realizzazione sarà concluso entro l'autunno 2007, mentre il secondo tratto si prolungherà negli anni 2008-2009.

Acquedotto

Dopo vari incontri intercorsi con il Servizio Opere

Igienico Sanitarie della PAT, è emerso che il paese di Predazzo necessita, in un futuro non molto lontano, di reperire nuove captazioni per far fronte a sempre più crescenti fabbisogni e alle probabili riduzioni di portata conseguenti alla riduzione delle precipitazioni autunnali (già ora l'acqua fornita dalle sorgenti non passa più dal troppo pieno ma va tutta nei serbatoi).

In concomitanza dei lavori necessari per il collegamento fognario di Paneveggio con Bellamonte, si è concordato con l'ufficio e con l'Amministrazione Provinciale, la possibilità di inserire una tubazione per l'acquedotto che provenga dalla Val Venegia. Detta condotta sarà collegata ai serbatoi di Bellamonte e questo costo sarà totalmente a carico della PAT la quale ha già stanziato per questa opera € 1.000.000.

All'Amministrazione comunale rimarrà l'onere di collegare idraulicamente l'acquedotto di Bellamonte con Predazzo con condutture idonee alla portata di 60 l/s al fine di soddisfare l'esigenza del paese.

In seguito a sopralluoghi e verifiche tecniche, è risultato che l'attuale pozzo d'emergenza situato nei pressi dello Sporting Center, oltre ad essere inadeguato per la portata massima (13 l/s), si presenta vulnerabile alle infiltrazioni superficiali e pertanto necessita di interventi ulteriori di protezione.

Municipio

È noto che l'edificio è interessato da lavori di ristrutturazione con creazione di nuovi spazi da adibire a uffici, sale per riunioni, ufficio informatico e archivi, oltre che la sostituzione totale degli infissi e la tinteggiatura degli intonaci esterni. I lavori saranno ultimati entro giugno 2007, pertanto si prevede che i ponteggi attuali permarranno fino alla conclusione dei lavori esterni. Il costo complessivo dell'opera è pari a € 960.000 e la ditta esecutrice è la ICES della Val di Non.

Rotatoria di Via Marconi

Durante il mese di novembre 2006 è stato esposto a debite osservazioni il progetto esecutivo della nuova rotonda di Via Marconi. Espletate le varie pratiche previste dalla normativa, si procederà all'esproprio delle aree necessarie al fine di realizzare una rotatoria di diametro carrabile di 21,60 m. L'ingombro dei marciapiedi è conteggiato a parte e la larghezza del marciapiede sarà variabile in funzione dello spazio a disposizione, in un unico punto pari a 90 cm che è la larghezza minima prevista per i transiti disabili.

Contestualmente ai lavori stradali, è previsto l'interramento dei sottoservizi di fognatura, acquedotto ed energia elettrica in modo da non dover più scavare in occasione del II lotto della fognatura. Il costo dell'opera complessivo di somme a disposizione ed espropri è di € 246.000 e risulta finanziato nel bilancio 2006.



Le opere pubbliche previste nel prossimo triennio.

Magazzini comunali

Considerata l'attuale situazione di precarietà e di mancanza di spazi dei magazzini di via Marconi, l'Amministrazione Comunale ha acquistato l'area adiacente al Teleriscaldamento-Enel-Coste al fine di poter costruire un edificio che abbia le caratteristiche idonee per risolvere in maniera definitiva il problema legato al ricovero mezzi, deposito materiali, e strutture igienico sanitarie legate alla normativa vigente e riguardante gli operai comunali.

Attualmente è stato fatto uno studio preliminare al fine di verificare la possibilità della realizzazione e la spesa necessaria. Fondi previsti a disposizione pari a € 1.000.000.

Da una verifica Urbanistica è risultato che l'area che si prevedeva di occupare (quella che meglio consente di sfruttare efficacemente gli spazi a disposizione) risulta in Area critica recuperabile e pertanto necessita di opere di protezione ancora in corso di valutazione. A tal fine, è stato fatto un sopralluogo con i competenti servizi provinciali volto alla identificazione del problema e allo studio preliminare della ricerca delle possibili soluzioni.

Questa Amministrazione cercherà di porre a carico della PAT gli oneri che risulteranno, anche perché la PAT è interessata a salvaguardare la viabilità della strada Provinciale e alla realizzazione del nodo della larga banda. In caso contrario, questa amministrazione valuterà se, a fronte di una spesa eccessivamente onerosa a carico del Comune, rinunciare al sito e dunque ricercare soluzioni alternative.

Nuova caserma carabinieri

L'attuale edificio adibito a caserma dei carabinieri è da tempo carente e presenta periodici interventi di manutenzione, i quali spesso risultano antieconomici. L'amministrazione comunale ha interesse di trovare una valida alternativa, e la stessa si è identificata in una nuova costruzione da realizzarsi o in un'area ad hoc sul nuovo PRG o nell'attuale sede dei magazzini comunali se questi saranno trasferiti.

La spesa complessiva prevista è di € 1.000.000; per il finanziamento di tale opera si prevede uno stanziamento da parte della PAT di circa il 75%, peraltro non ancora formalizzato.

Eliminazione barriere architettoniche scuola elementare

L'edificio scuola elementare necessita dell'adeguamento alla normativa vigente sullo sbarriamento architettonico. È intenzione dell'amministrazione provvedere alla realizzazione di detti lavori nel corso dell'anno 2007, pertanto è stato inviato alla PAT un progetto preliminare per accedere al contributo. Si prevede che detti lavori abbiano un costo complessivo pari a € 800.000, finanziati al 70-80% dalla Provincia.

Non appena la PAT si esprimerà in tal senso, si procederà agli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva e quindi alla realizzazione dell'opera.

Ampliamento scuole medie

L'amministrazione comunale ha a cuore il problema. Purtroppo non si è ancora in possesso delle esigenze del servizio istruzione e pertanto non siamo in grado di stabilire con esattezza i termini effettivi, pur avendo acquisito agli atti un progetto di massima per un importo complessivo pari a € 500.000 occorrenti per assicurare l'ampliamento di 4 aule scolastiche.



Anche in questo caso rimangono da definire, con il provveditorato agli studi nonché con l'assessorato provinciale ai lavori pubblici, modalità, tempi e finanziamenti.

Arredo urbano, viabilità, illuminazione pubblica

Provvisoriamente, in attesa di arrivare con l'arredo urbano delle altre vie principali di Predazzo, e in particolare per quanto riguarda Via Trento, Via Roma, Via Cesare Battisti e Corso Dolomiti, l'amministrazione intende ripristinare sia i marciapiedi che la sede stradale in modo adeguato a garantire la sicurezza e la scorrevolezza, rimandando in un secondo momento la sistemazione definitiva che sarà subordinata ad una decisione collegiale che sia confacente al paese di Predazzo.

Verrà progettata e realizzata la nuova illuminazione pubblica di via Trento, Via Roma e Via C. Battisti. A bilancio abbiamo inserito la fornitura e posa dei pali e dei cavi elettrici in quanto la predisposizione dei nuovi cavidotti è già stata fatta in occasione delle fognature I lotto.

Le linee esistenti saranno dimesse in quanto obsolete e non più idonee. La spesa prevista sarà di circa € 200.000 nel biennio 2007-2008.

Costruzione locale accelerazione acquedotto e allargamento strada al Fol

In occasione dei lavori in corrispondenza dello svincolo Nord Predazzo, eseguiti dalla Provincia, è opportuno intervenire con la costruzione di un locale di accelerazione dell'acquedotto in quanto lo stesso in zona birreria presenta un sifone che non

L'amministrazione

consente di raggiungere con pressione adeguata il serbatoio di Poz.

Contestualmente a tali lavori, si prevede di allargare la sede stradale nel primo tratto dal nuovo sottopasso fino alla prima curva. In tal modo si elimina il muretto di contenimento che presenta vari cedimenti. Il costo dell'intervento per l'allargamento della strada è di circa € 300.000 con annesso il locale di accelerazione.

Ristrutturazione Sporting Center

La struttura necessita dalla sostituzione del manto di copertura in quanto presenta infiltrazioni d'acqua in più punti di difficile riparazione.

Per la necessità di rendere il soffitto della copertura del tennis idoneo a sopportare i carichi antincendio, e quindi di risolvere l'annoso problema delle autorizzazioni della Polizia Amministrativa, che consentono lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche, contestualmente verrà realizzato un controsoffitto in cartongesso che permetterà la messa a norma.

Da un progetto preliminare in corso di realizzazione, si prevede che il costo dei lavori indicati potrà

essere di circa € 300.000. Detta opera dovrebbe essere realizzata entro l'anno 2007.

Completamento della rete fognaria

È l'opera che impegnerà maggiormente l'Amministrazione Comunale, sia in termini economici che di risorse umane, nei prossimi 4 anni. Allo stato attuale, è in corso di perfezionamento la progettazione esecutiva nonché l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

Il Costo dell'opera, pari a circa € 8.500.000 (di cui rimangono da finanziare € 8.256.000), sarà partecipato per l'80% dalla PAT (80% delle somme escluse dall'IVA) e per la parte rimanente con mutuo appositamente aperto dal Comune.

La PAT si è già favorevolmente impegnata in tal senso, sebbene sia in corso di approvazione l'integrazione con l'aggiornamento dei prezzi.

Si pensa di appaltare i lavori entro il mese di giugno 2007. Per praticità, si è preferito dividere l'opera in due interventi funzionali, idraulicamente separati, Predazzo Centro Storico e Bellamonte e Predazzo parte nuova (sinistra orografica Travignolo).

Costantino Di Cocco: urbanistica

Come nuovo assessore da poco in carica, mi corre l'obbligo di ringraziare il mio predecessore (Ass. Armado Rea) per il lavoro svolto in un momento di forti cambiamenti normativi nel settore urbanistico provinciale.

ed operativo.

Le modifiche normative hanno riguardato gli aspetti relativi al dimensionamento della residenza (con l'entrata in vigore della L.P. 16/2005 - legge "Gilmozzi"), gli aspetti relativi alla gestione del rischio idrogeologica di cui al Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche e le modifiche introdotte alla programmazione urbanistica provinciale dalla variante al Piano Urbanistico Provinciale.

Con l'entrata in vigore delle modifiche alla carta di sintesi geologica molti dei problemi sollevati dalla prima approvazione del PGUAP (Piano Generale di Utilizzo delle Acque Pubbliche) sono di fatto superati tanto è vero che la destra orografica del Travignolo risulta già in area R3 recuperabile, mentre alcune criticità rimangono ancora sulla sinistra orografica dell'Avisio sebbene alcune aree (vedi zona artigianale) siano di fatto già svincolate.

Per le altre si dovrà attendere che le opere di bonifica del torrente Travignolo vengano completate come da programmazione provinciale.

La variante, che purtroppo non è stata approvata dal Consiglio Comunale lo scorso 11 aprile, interessa anche gli aspetti legati alla programmazione commerciale, soffermandosi in particolare sull'individuazione delle aree commerciali integrate dove sarà possibile assegnare il contingente comunale di mq. 2.000 per grandi strutture di vendita nel settore non alimentare.

Il piano infine prevede anche il recepimento della disciplina sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano così come previsto dall'art. 24 bis della L.P. 22/1991 - Deliberazione G.P. dd. 22.03.2002.

In primo luogo vorrei far presente che, durante l'iter di elaborazione della Variante al Prg, sono entrate in vigore alcune modifiche normative che dovevano necessariamente essere recepite nei documenti di piano.

Non si è pertanto perso tempo in quanto la volontà dell'amministrazione era quella di arrivare in consiglio comunale con un documento aggiornato



Franco Dellagiacomma: assessore alla sanità e protezione civile

Le competenze del vicesindaco, per quanto attiene il bilancio, in riferimento agli investimenti triennali, si possono ricondurre essenzialmente a due capitoli: il servizio di protezione civile e servizio necroscopico e cimiteriale.

Le cifre erano a disposizione, per cui mi limiterò a fornire alcuni dettagli relativi agli investimenti previsti nel triennio.

Prima però, ricordo brevemente, per quanti non ne fossero a conoscenza, la realizzazione, nel mese di novembre, di 82 loculi per urne cinerarie, utilizzabili anche come ossari privati.

La commissione cimiteriale, convocata a più riprese, si è occupata di definire un regolamento per la concessione e l'utilizzo corretto degli stessi.

Del cimitero parliamo diffusamente in altra parte del giornale.

Per il 2007 è impegnata una somma per il progetto di restauro della Chiesa di S. Nicolò.

Stiamo attendendo i risultati di un incarico che un esperto del settore dovrà consegnarci per valutare poi, coinvolgendo il servizio beni culturali della P.A.T., quali interventi siano necessari, dando così risposta ai molti che segnalano come non sia più possibile procrastinare oltre un'azione di ricupero.

La Chiesa di S. Nicolò è un patrimonio di notevole valore e sarebbe deplorabile doverlo perdere.

Per ciò che concerne la protezione civile, abbiamo previsto 20.000 euro per la progettazione della

messa in sicurezza del versante Coronelle.

Un geologo ha già effettuato un accurato sopralluogo consegnandoci i risultati con le indicazioni di massima per un intervento risolutivo, indispensabile. Sarà affidato l'incarico per il progetto esecutivo, di cui al momento non è possibile quantificare l'importo.

Secondo le sue indicazioni di massima abbiamo ipotizzato 1.000.000 di euro che troveranno finanziamento provinciale in una percentuale rilevante che potrà coprire la quasi totalità della spesa.

L'intervento si limiterà alla zona soprastante l'abitato, situazione che permette il concorso provinciale nei termini suddetti. Una valutazione di massima di un possibile proseguimento dell'intervento verso il minigolf, ha evidenziato una situazione che, a detta del geologo, è impensabile sanare, se non a costi esorbitanti (si parla di diversi milioni di euro).

Per concludere, le ipotesi di realizzazione di un nuovo edificio per ospitare il distretto sanitario, sono temporaneamente in una fase di stallo.

Ciò, non significa che l'argomento non debba far parte di una analisi di ampio respiro che coinvolge la ex stazione ferroviaria, l'attuale biblioteca, l'attuale distretto sanitario ed altri immobili con terreni non ancora nella disponibilità formale dell'Amministrazione.

Sono progetti a lungo termine che necessitano di attente valutazioni e che saranno oggetto di attenzione nei bilanci futuri.

Armando Rea: assessore allo sport

Per quanto riguarda la parte ordinaria, sebbene le risorse siano sempre meno, è stata mantenuta inalterata la somma relativa ai contributi alle società sportive, questo perché c'è la convinzione che le somme stanziare sono da considerarsi un sano e sicuro investimento per il futuro dei nostri giovani su cui non dobbiamo smettere di credere.

Per le grandi strutture sportive, il programma prevede per i prossimi anni la ristrutturazione con ampliamento della piscina. Per il momento sono stati stanziati 55.000 Euro per la costruzione di una tettoia esterna e la ristrutturazione dei vani situati al piano interrato. Sono stati altresì previsti 25.000 Euro per lo studio generale relativo alla ristrutturazione della piscina ed eventuale ampliamento.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova area sportiva "Fontanelle", in attesa della nuova delimitazione proposta con la variante del P.R.G., sono stati stanziati 20.000 Euro per la progettazione di tutta l'area che si vuole completare con ulteriori strutture come parco giochi, campo di pallavolo, pallacanestro, un piccolo campo sportivo per i bambini ed altre strutture importanti.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo

trampolino K 55 in zona "Stalimen", indispensabile per completare l'offerta dei trampolini, si rimanda allo studio complessivo già predisposto che sarà visionato dalla Provincia in previsione della candidatura ai mondiali del 2013. La suddetta area subirà notevoli cambiamenti strutturali. C'è comunque la volontà dell'Amministrazione di contribuire alla sua realizzazione.

Sono stati altresì stanziati 300.000 per la ristrutturazione relativa alla messa in sicurezza dello "Sporting".

Oltre alle opere sopra elencate sono stati messi a bilancio finanziamenti per la manutenzione straordinaria delle strutture sportive, per la sistemazione dell'area ex maneggio, per le passeggiate limitrofe al paese.

Anche quest'anno, sono stati realizzati un campo scuola sci di fondo alle "Fontanelle" con collegamento con la pista della "Marcialonga", la pista di fondo in località Bellamonte, la pista per slittini in collaborazione con il privato, quest'anno completa di tapis-roulant e pista in plastica, ed altre iniziative che già l'anno scorso avevano riscosso il favore della collettività.

Fabrizio Zuccato: assessore alla cultura e all'istruzione

Nel preliminare degli investimenti predisposto dall'Esecutivo sono stati presi in considerazione alcuni interventi necessari nelle strutture scolastiche di proprietà del Comune di Predazzo. In particolare con riferimento alle Scuole Elementari è previsto a bilancio unicamente il finanziamento alla ristrutturazione dell'abitazione del custode.

Sono nelle intenzioni dell'Esecutivo anche la realizzazione dei lavori più complessi ed onerosi, in altre parole quelli della messa a norma dell'intero immobile, con eliminazione delle barriere architettoniche, nuove porte d'ingresso, ripristino delle vetrate originali, costruzione di un ascensore, ed anche gli altri interventi quali la sistemazione degli spogliatoi con i bagni necessari all'ultimazione della palestra delle scuole elementari.

Infine la predisposizione di un parcheggio sul retro della scuola e la realizzazione di un passaggio esterno al cortile per il collegamento tra Via Minghetti e Corso Degasperì.

Per queste opere, il cui costo è stimato in circa 800 mila Euro, è previsto un contributo PAT nell'ordine del 70-80%.



La loro realizzazione è quindi subordinata al contributo stesso, per il quale si rimane in attesa di una conferma che garantirebbe l'inizio lavori già nel 2007.

L'opera denominata "Progetto Archimede" è conclusa ed attende ancora la realizzazione degli arredi per il suo completamento ed il suo utilizzo.

È accantonato per il momento il progetto per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo nel piazzale della scuola elementare.

Scuole medie

La necessità di trovare nuove aule, esigenza dettata dall'aumento degli scolari e dalla necessità di realizzare spazi per materie opzionali, rimane anche nel 2007 solo un'evidenza non finanziata nel bilancio. L'opera, infatti, è legata e condizionata all'edificazione d'altre strutture quali la nuova biblioteca e alla ricerca di una sede più idonea, o di ulteriori spazi, per l'Unità Sanitaria Locale.

Durante l'esercizio 2006 è stata eseguita l'asfaltatura e sistemazione del piazzale tra le scuole medie e l'I.T.C. prevedendo la chiusura dello stesso alle automobili. Non si sono potute realizzare le operazioni per la conservazione della palestra delle ex scuole medie, che prevedono il rifacimento degli spogliatoi, dei servizi e sistemazione della copertura del tetto, in quanto la struttura, pur proprietà comunale, è in gestione all'I.T.C.

Nel prossimo esercizio si andrà a sottoscrivere una convenzione che prevede il ritorno del Comune nella gestione dell'immobile, riservando l'esclusivo utilizzo alle Scuole Medie, come peraltro, di fatto, già avviene. Ciò consentirà all'Amministrazione di poter attuare i lavori necessari previsti.

Biblioteca

Si ravvisa la necessità di una sede più idonea e funzionale, dotata di spazi più ampi e moderni. Tale opera è connessa agli spostamenti o ad eventuali costruzioni di nuove strutture e rimane infine nell'attesa di finanziamento. È previsto, nella proposta di bilancio degli investimenti per il 2007, uno stanziamento per la messa in opera di un progetto preliminare.

L'attività della biblioteca sembra procedere regolarmente ora, dopo le problematiche insorte durante il mese d'agosto, dovute principalmente alla mancanza di personale. Ciò si è verificato nel momento di massima operatività, anche per una forte crescita dei visitatori, dovuta soprattutto al cattivo tempo atmosferico, e per le numerosi altre attività di promozione del libro, rivolte all'esterno ed organizzate e seguite dal personale della biblioteca.

Museo

A seguito del completamento dell'immobile, ultimato nel corso del corrente esercizio, si procederà all'esecuzione degli arredi e delle attrezzature per l'ingresso posto al piano terra. Sono previste la biglietteria, con le casse, il book-office ed alcuni spazi espositivi, e l'allestimento d'alcune vetrine che fungeranno anche da richiamo.

L'intervento è già finanziato nel 2006.

In seguito, dal 2007, eseguite opportune verifiche con la Provincia ed il Museo Tridentino per eventuali sinergie e collaborazioni della gestione, si potrà procedere allo studio e successiva realizzazione del percorso espositivo del museo, previsto nell'interrato,

opportunamente predisposto a tale scopo.

Ulteriori iniziative e relativi investimenti, previsti e finanziati nel bilancio straordinario 2007, coinvolgono non solo il settore della cultura ma anche altri aspetti quali il turismo, l'arredo urbano.

Trattasi di iniziative quali la creazione di un percorso "dell'acqua", che prevede la ristrutturazione delle fontane storiche di Predazzo e delle immediate pertinenze, per dare visibilità a questi manufatti, caratteristica fondamentale del passato.

Mediante opportune migliorie, appropriata illuminazione e idonee indicazioni, verrà dato risalto alle fontane assieme agli scorci in cui sono inserite creando un percorso storico - turistico di grande impatto.

Restauri

Ancora è prevista la realizzazione di un progetto per lo studio del restauro degli affreschi sulle case del paese. Infine è previsto lo studio per il restauro della chiesetta del cimitero di proprietà comunale, che dovrà prevedere sia la conservazione dell'immobile, sia il restauro degli affreschi all'interno.

Infine un doveroso accenno alle tante attività che l'assessorato alla cultura ha promosso e andrà a promuovere in regia diretta o in collaborazione con i tanti gruppi ed associazioni del paese.

Ci si riferisce a iniziative musicali realizzate in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Locali, concerti, serate con cori o gruppi musicali, serate di canto, poesia e letture, o di promozione dei balli folkloristici.

In collaborazione con la scuola elementare e media è stato riproposto, ed in parte finanziato, il festival denominato "La scuola in-canta", che vedrà nel 2007 la sua terza edizione.

Numerose le serate di dibattito che nel corrente esercizio hanno avuto come tema principale la Grande Guerra sul Lagorai, abbracciando i vari aspetti della vita dei militari e civili coinvolti nei terribili eventi, proposte nel contesto di un evento che ha compreso l'intera estate.

Ancora si sono realizzati incontri con scrittori che hanno proposto i loro romanzi nel contesto della manifestazione del "Giovedì con l'autore".

È stato inoltre realizzato un primo concorso di pittura denominato "1° concorso di pittura estemporanea Comune di Predazzo", che merita essere ripetuto anche nel 2007.

Stagione di prosa

Proseguirà nel 2007 la stagione di prosa iniziata nel 2005-2006 e che ha visto la collaborazione dei Comuni di Predazzo-Tesero e Cavalese proporre unitamente un'offerta di quindici spettacoli che abbracciano tutte le richieste degli utenti.

La proposta per la prossima stagione sarà ampliata probabilmente anche a Moena e si cercherà di realizzare un'offerta unica che contempli anche un abbinamento valido per tutti gli spettacoli.

È infine ancora da definire il programma di tutte le iniziative per il prossimo anno ma molte associazioni del paese hanno già dato la loro disponibilità alla

collaborazione.

Avere l'appoggio del ricco associazionismo di Predazzo è una garanzia alla realizzazione di attività di un certo spessore, così come è fondamentale la significativa e puntuale collaborazione tra i vari assessorati.



Maria Emanuela Felicetti: assessore al turismo e commercio

I capitoli di spesa che spettano direttamente all'Assessorato al Turismo e Commercio sono a mio avviso sempre troppo poco cospicui (meno dell'1% del totale complessivo dell'ordinario), in quanto le iniziative che si vorrebbe andare ad intraprendere sono molteplici.



È necessario riconoscere però che molti investimenti previsti a bilancio su capitoli riguardanti i lavori pubblici, la viabilità ed arredo urbano, gli impianti sportivi, la cultura e l'agricoltura compongono anche indirettamente il paniere di interventi mirati a rinforzare il settore turistico.



È inoltre primario prevedere nel Piano Regolatore Generale delle aree urbanistiche che possano indicare la nascita di nuove strutture alberghiere e di accoglienza (Residence, RTA, Bed and Breakfast, Agriturismo) che porteranno uno sviluppo economico al paese intero.

Scorrendo i capitoli del bilancio di previsione per

l'ordinario spettanti al turismo ed al commercio gli impegni dell'Amministrazione Comunale per il duemilaesette in campo turistico e commerciale si trovano in gran parte i finanziamenti per le manifestazioni culturali, sportive e turistiche di cui il nostro paese vanta un numero veramente rilevante.

Il concorso ippico nazionale ne è un esempio eclatante e non di meno sono i grandi eventi che da anni si susseguono nel corso dell'inverno quali le gare di coppa del mondo ed Alpen cup allo stadio del Salto, la Marcialonga, Skijöring e Fiemme Ski Jazz.

Le manifestazioni turistiche e di accoglienza agli ospiti sono programmate ed organizzate dal Comitato Manifestazioni Locali che con i contributi del nostro Comune in primis ed altre contribuzioni dai privati può offrire un programma molto ricco di musica, spettacolo ed intrattenimento. L'estate scorsa è stato allestito anche un bellissimo parco giochi gonfiabili in località Löze che ha riscosso un grande afflusso di piccoli ospiti.

Riteniamo essere per noi impegno rilevante dare la massima collaborazione per la promozione turistica e dei prodotti dell'agricoltura all'Azienda per il turismo della valle di Fiemme di cui il nostro Comune è socio fondatore.

Lo stesso ente dall'estate 2006 svolge anche l'attività di commercializzazione, elaborando dei pacchetti rivolti alle famiglie ed alla vacanza attiva "fitness in nature" che hanno riscosso un lodevole successo verso i turisti ed hanno sicuramente reso più visibile sul mercato italiano ed estero la nostra destinazione turistica.

A livello comprensoriale si intende procedere sul Progetto Turismo legato alla candidatura dei mondiali di sci nordico probabile per 2013, questa è un'occasione importante non solo per l'aspetto turistico, promozionale e sportivo ma anche perchè si potranno programmare delle opere pubbliche (parcheggi, copertura fissa dell'anfiteatro sulla Piazza, ed altri interventi di arredo urbano) che saranno finanziate dalla Provincia di Trento con capitoli specifici.

Anche l'Ente Parco di Paneveggio e Pale di San Martino è una realtà molto importante dal punto di vista turistico soprattutto per l'impegno destinato all'ecologia e rispetto dell'ambiente ma anche per le innumerevoli iniziative di coinvolgimento e valorizzazione che sono rivolte al pubblico.

Sulla linea ambientale è confermata da parte dell'Amministrazione Comunale il finanziamento costante allo Skibus di valle.

Questo Assessorato si occupa anche di arredo urbano in stretto contatto con l'Assessorato competente e l'impegno è quello di lavorare rispetto ad una sensibile vivibilità del nostro paese.

Si rinnova in bilancio anche il tema riguardante la prima adesione ad un progetto di campo golf che nel corso dell'anno 2006 ha visto fiorire alcune iniziative

interlocutorie. Per quanto riguarda Bellamonte, centro turistico di notevole importanza in termini di posti letto alberghieri ed extraalberghieri, la sistemazione del **Nuovo Centro Servizi** ha dato uno slancio in termini di servizio all'ospite trovando in essa risposta le esigenze della località di aggregazione, incontro, manifestazioni e sviluppo turistico e sociale.

Nei progetti a sfondo triennale è importante segnalare anche il rilancio sotto il profilo turistico del Museo Geologico e Mineralogico di Predazzo per garantire un'affluenza di visitatori in grado di qualificare il nostro sito naturale e di ricerca per importanza a livello internazionale.

Per la stagione invernale, le due società degli impianti di risalita, la Latemar 2200 e la Sit Bellamonte hanno prospettato grossi investimenti rispetto ai quali l'Amministrazione Comunale deve essere particolarmente sensibile.

La presenza dell'Assessore al turismo all'interno del Consiglio di Amministrazione di Predazzo Iniziative, consorzio formato da albergatori, commercianti, artigiani e operatori della cooperazione è la chiara dimostrazione che l'Amministrazione Comunale vuole essere parte integrante e attiva delle scelte strategiche che vengono dal privato per il futuro di Predazzo.

L'offerta turistica dell'inverno 2006/2007 ha presentato due novità importanti.

La prima è stata la predisposizione da parte del privato di un parco giochi invernale in località Loze, completo di tapis-roulant, pista per la discesa con gommoni ed a fianco pista per slittini. La seconda, in regia diretta del consorzio Predazzo Iniziative in collaborazione con il Comune ed il Comitato Manifestazioni Locali è stata la realizzazione di un **pattinaggio** sulla piazza principale di Predazzo: un grande centro di aggregazione per residenti e turisti ed un modo brillante di proporre le manifestazioni in ambientazione invernale. Si sono anche previste settimanal-

mente delle feste di benvenuto all'ospite all'interno delle quali sono stati valorizzati e diffusi i prodotti tipici trentini dell'enogastronomia grazie anche alla collaborazione dell'Assessorato provinciale al Turismo, Commercio ed Agricoltura.

Il tavolo di concertazione permanente chiamato alla valorizzazione del centro storico di Predazzo, in una delle sue riunioni, ha identificato come progetto importante un percorso pedonale per le vie del centro da correlare alle fontane storiche del paese, che l'Amministrazione Comunale andrà a risistemare attraverso un programma ad hoc, già attivato e che avrà sicuramente il suo corso a partire dal 2007.



La buona collaborazione che esiste tra questo Assessorato e le categorie economiche della nostra Comunità fanno ben sperare per un futuro di Predazzo più esposto ed impegnato verso il turismo che porta con sé oltre all'aspetto economico anche una migliore qualità della vita dei residenti e dei turisti.

Mauro Morandini: assessore all'agricoltura, foreste e politiche giovanili

Le Amministrazioni pubbliche, devono avere un particolare occhio di riguardo per quelle attività che più di altre consentono un rapporto costante e diretto con il territorio e con l'ambiente.

In particolare i settori agricolo e zootecnico garantiscono la conservazione e la salvaguardia delle aree agricole e dei pascoli.

AGRICOLTURA E FORESTE

A seguito di incontri con l'Unione Allevatori di Valle, che ha confermato l'intenzione di realizzare un nuovo impianto per la produzione di biogas in Val di Fiemme, l'Amministrazione ha deciso di sospendere l'iter relativo alle richieste di finanziamento dello studio di fattibilità e successiva progettazione per un'analoga struttura nel nostro comune. Si intravede

la possibilità che il problema dello spargimento dei liquami e dello smaltimento delle deiezioni animali possa essere risolto in maniera efficace e definitiva e il progetto, frutto dell'iniziativa diretta delle categorie interessate dà sicuramente garanzie di un risultato positivo. Per questo motivo la posta a bilancio nel passato esercizio è stata tolta, in considerazione del fatto che il problema avrà adeguata soluzione in una dimensione comprensoriale.

Al fine di garantire maggiore sicurezza oltre che una migliore resa durante le operazioni di esbosco del legname da parte della squadra boschiva comunale, si è deciso di integrare la posta a bilancio relativa alle attrezzature boschive per l'acquisto di un nuovo argano in sostituzione di quello in dotazione. Il costo indicativo è di circa € 52.000 finanziabile per

L'amministrazione

il 40% dalla P.A.T. Durante la stagione appena conclusa, la squadra comunale ha eseguito la quasi totalità delle operazioni di taglio e messa in strada delle piante assegnate: con la nuova attrezzatura, oltre che migliorare le condizioni di lavoro si può ipotizzare una maggiore resa del lavoro, oltre che garantire la indispensabile sicurezza degli operatori.

Nonostante tutti gli abbattimenti siano stati eseguiti in maniera disorganica a causa dei continui attacchi parassitari del bostrico comportando notevoli dispendi di tempo e risorse per i continui spostamenti, le condizioni di mercato favorevoli hanno permesso di introitare buoni ricavi dalla vendita di legname pur non di primissima qualità. La vendita di tutto il legname per il tramite della Camera di Commercio, oltre a vedere una larga partecipazione di aziende offerenti ha permesso di ottenere anche un incentivo da parte della Provincia per le aste consorziate.

Per tutti i lotti assegnati nell'anno, si è provveduto inoltre a depositare richiesta di contributo per il bostrico alla P.A.T. mentre sono stati incassati i contributi relativi allo scorso anno.



A fine anno si è provveduto all'assegnazione del legname per gli usi civici relativi agli anni dal 1999 al 2005. Agli aventi diritto che ne avevano fatto la dovuta richiesta, sono stati distribuiti complessivamente circa mc. 300 di legname tondo da opera. L'intera operazione ha permesso al Comune di consegnare il legname già accatastato al netto di tutte le spese per il taglio e trasporto, evitando quindi ogni possibile rischio per i censiti e nessun onere per l'Amministrazione.

È stata inserita una posta a bilancio pari ad € 28.000 per la stesura del nuovo piano di assestamento forestale 2007-2013; anche per questo lavoro è previsto un contributo da parte della P.A.T.

VIABILITÀ ESTERNA

Al fine di conservare e mantenere efficienti tutte le strade esterne sia per i lavori boschivi che per tutte le attività legate agli usi civici delle nostre foreste

(legnatico, caccia e pesca), ogni anno si provvede al mantenimento ordinario con pulizia e inghiaatura delle stesse. Di tanto in tanto si rendono necessari lavori più cospicui la cui realizzazione comporta specifiche poste a bilancio.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso non hanno trovato il necessario finanziamento da parte della P.A.T. i lavori per la sistemazione della strada di Valmaggione, il cui iter progettuale ed autorizzativo è già concluso. La richiesta di contributo per i lavori, la cui spesa complessiva ammonta a circa € 90.000, verrà riproposta ad inizio del 2007. Nel caso in cui non sia possibile accedere a contribuzione provinciale si valuterà l'opportunità di eseguire i lavori a carico del bilancio comunale.

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, è stato depositato un progetto con relativa richiesta di finanziamento per lavori di manutenzione ordinaria della strada di Viezzena (circa km. 2,5 per complessivi € 39.000 finanziabili al 60% dalla Provincia) anche qui si è in attesa di risposta da parte della P.A.T. per eventualmente procedere con le gare di appalto e l'esecuzione dei lavori nel prossimo anno.

Di comune accordo con l'Assessorato ai lavori pubblici è stata inserita a bilancio una posta per la manutenzione del tratto di strada che dalla località al Cason porta al Maso Brigadoi (€ 40.000) che presenta importanti cedimenti ai muretti di sostegno; sono inoltre previsti altri accantonamenti precauzionali per ulteriori manutenzioni alle strade esterne.

Nel corso dell'anno si sono conclusi i lavori per la manutenzione della strada della Bedovina e quelli di asfaltatura di varie strade interpoderali a prevalente uso agricolo (in particolare strada di Zaluna e varie strade nella campagna di Predazzo), tutti lavori già finanziati dalla P.A.T. negli scorsi esercizi.

Viene riconfermato l'impegno dell'Amministrazione di promuovere e valorizzare eventi e manifestazioni a sostegno delle attività agricole e forestali, sia fini a se stesse ma anche e soprattutto collegate in maniera forte e trasversale con le politiche per la difesa dell'ambiente e la promozione turistica: Desmontegada, Festa degli alberi, mostra bovina di valle ecc.

POLITICHE GIOVANILI

Il Comune di Predazzo, assieme a tutte le amministrazioni di valle ed altri soggetti coinvolti partecipa al tavolo di lavoro del piano giovani comprensoriale finanziato dalla P.A.T. L'impegno della conferenza dei Sindaci ha permesso di accantonare a livello comprensoriale una partita di bilancio che permetterà la realizzazione di progetti a valenza sovracomunale nello specifico ambito legato ai giovani.

Sono altresì tenute in debita considerazione, benché non specificate nel bilancio, l'organizzazione o il patrocinio di eventi di vario genere e serate informative sulle tematiche legate all'adolescenza e al mondo giovanile. Il tutto risulta evidentemente collegato alle attività promosse dall'Assessorato alla cultura ed istruzione, con il quale l'Assessorato alle politiche giovanili collabora strettamente.

Cimitero: problemi e proposte

LA SITUAZIONE

Il D.P.R. 285, del 10.09.1990, massima fonte normativa riguardo alla materia in oggetto, prescrive, tra l'altro, il dimensionamento dei cimiteri in relazione alla popolazione, o meglio, alla media annuale delle inumazioni.

Predazzo, secondo tali disposizioni normative, deve avere la disponibilità di circa 960 posti per le inumazioni comuni. Il calcolo tiene conto, oltre che della popolazione (4440 abitanti circa), del tempo necessario alla mineralizzazione delle salme (minimo 10 anni), e di un coefficiente (1,5) in previsione di esigenze eccezionali conseguenti a possibili calamità. Il nostro campo santo soddisfa meno della metà di tale parametro.

Cosa fare quindi? La precedente Amministrazione ha dato un incarico per la progettazione di un ampliamento del cimitero.

Il progetto, preliminare, non ha potuto essere completato anche, e soprattutto, perché ostacolato da questa ed altre difficoltà di carattere normativo non adeguatamente valutate. In seguito ad un imput dell'attuale Amministrazione Comunale, si è reso possibile, attraverso una recente delibera Provinciale, modificare i limiti costituiti dalla zona di rispetto cimiteriale.

Si è individuata quindi, in accordo con gli uffici provinciali del Servizio Opere Igienico-Sanitarie, una soluzione che permetterà di operare mediante una nuova progettazione di ampliamento del cimitero. L'incarico che sarà a breve affidato prevede la realizzazione dell'intervento in due lotti, che complessivamente potranno soddisfare i parametri richiesti dalla normativa in vigore.

Il primo lotto, che potrà essere realizzato autonomamente, agirà sull'attuale cimitero, e vedrà realizzate tutte le opere infrastrutturali necessarie: deposito per attrezzature, servizi igienici, viabilità, loculi cinerari, eventuale camera mortuaria, ecc.

Il secondo lotto sarà costituito dalla realizzazione di un nuovo cimitero che affiancherebbe quello attuale, con una funzione di "transito", che permetterebbe, in caso di necessità, la permanenza delle salme per il solo periodo (10 anni) occorrente alla mineralizzazione, per poi esaurire la sua funzione quando i resti potranno trovare collocazione nel cimitero attuale.

A tale scopo è già stata individuata nel P.R.G. una zona adatta.

È evidente come, benché realizzabile concretamente, tale eventualità potrebbe non rendersi più necessaria qualora la pratica della cremazione, adeguatamente incentivata (cfr. regolamento cimiteriale), altre possibilità di tumulazione ora non fattibili (loculi aerati per la mineralizzazione delle salme, già autorizzati in altre Regioni) o altro, risolvessero in altro modo il problema relativo alla carenza di spazio.

ESUMAZIONI

Questi non sono gli unici problemi del nostro cimitero: il terreno sembra adatto a tutt'altri usi all'interno di quello cui attualmente è destinato.

Un cimitero dovrebbe, per svolgere adeguatamente la sua prima funzione, quella di mineralizzazione delle salme, avere una collocazione possibilmente esposta al sole, in terreno asciutto, con una composizione del materiale (sabbia e ghiaia) che faciliti tale processo.



L'amministrazione

Nessuno di questi requisiti si avvicina minimamente alle caratteristiche del nostro campo santo. Si è quindi reso necessario operare una precisa scelta in occasione delle ultime esumazioni ordinarie, che hanno rilevato come la maggioranza delle salme risultassero ancora quasi completamente INCONSUNTE.

Ho ritenuto di concordare con gli interessati una modalità che permettesse al Comune il risparmio di



spazio, ormai ridotto al limite, evitando le reinumazioni per il completamento della mineralizzazione. Nello stesso tempo, tale scelta, darà la possibilità ai parenti di recitare ancora davanti ai resti dei propri cari una preghiera di suffragio.



Il Comune si farà carico di tutte le spese relative alla esumazione, cremazione, fornitura di urna cineraria e disponibilità di un loculo per un periodo di 10 anni. Decorso tale termine potrà essere richiesta la concessione, questa volta a titolo oneroso, del loculo che, lo ricordo, può contenere fino a tre urne, naturalmente della stessa famiglia.

Tale soluzione è stata condivisa dalla stragrande maggioranza delle persone che ho personalmente

contattato, e riveste naturalmente un carattere di eccezionalità ed urgenza. In futuro, benchè sarà garantita la disponibilità di loculi che, in caso di necessità, in breve tempo potranno essere posizionati, le concessioni saranno a titolo oneroso.

Si ipotizza, nel regolamento cimiteriale, nell'allegato costituito dalle tariffe, un impegno di circa 100,00 Euro/annui per 20 anni, prorogabili.

Infine si provvederà a sostituire tutta la terra del settore oggetto di esumazione ordinaria, con materiale più adatto allo scopo.

CREMAZIONI

Il regolamento di polizia cimiteriale contiene una grossa novità. Al fine di incentivare la pratica della cremazione, si è stabilito di concedere gratuitamente, per il periodo di 10 anni, un loculo a chi scelga la cremazione quale ultima volontà.

Anche in questo caso sarà possibile per i parenti, rinnovare la concessione a titolo oneroso, per 20 anni, rinnovabili, decorso tale termine.

SEPOLTURE PRIVATE

Anche riguardo a tale tipologia di sepoltura il nuovo regolamento diverrà utilissimo strumento per porre finalmente, ove necessario, un ordine razionale e, speriamo, definitivo, in questo settore.

Quali le novità principali:

1. rinnovo (gratuito) delle concessioni riguardanti le sepolture private (cappelle e quadri), rispettivamente per un periodo di 90 anni per le prime e 60 per le seconde, entro il 2010. La data di inizio sarà individuata in quella corrispondente alla prima concessione, o coincidente con la data di costruzione delle sepolture private.
2. Individuazione di un concessionario in vita, persona fisica, che dovrà, a termini di regolamento, trovare un accordo con gli aventi diritto per essere indicato quale diretto ed unico referente per il Comune. In caso di suo decesso, dovrà essere entro un anno proposto un nuovo nominativo. Ciò si rende necessario perché il Comune possa riferirsi ad un'unica persona in tutte le occasioni in cui si renda necessario qualsiasi intervento di qualunque tipo.

Il riordino del regolamento cimiteriale è stato un lavoro lungo ed estenuante. Voglio ringraziare chi ha collaborato con l'Assessorato alla Sanità, tutti i componenti della Commissione Cimiteriale; Mauro Morandini, il dott. Giovanni Maffei, la maestra Rita Dezulian, il dott. Luca Nardelli, il Segretario Comunale. Hanno collaborato inoltre, dando un grande contributo, l'Ufficiale d'Anagrafe Marco Dellagiaco ed, attraverso un prezioso aiuto di ricerca storica, il prof. Arturo Boninsegna.

Il risultato è stato apprezzato dal Consiglio Comunale e spero possa costituire un valido strumento per regolare tutta la materia per qualche anno almeno.

Franco Dellagiaco

Dal consiglio comunale

Riportiamo di seguito la sintesi delle delibere adottate dal Consiglio comunale nelle sedute del 18 e del 27 dicembre 2006, del 7 e del 30 marzo e dell'11 aprile 2007.

18 DICEMBRE 2006

In questa seduta prenatalizia, l'argomento di maggiore rilevanza ha riguardato la discussione in merito alla mozione presentata dai gruppi di minoranza e riguardante i rilasci dei minimi vitali dell'acqua nel torrente Travignolo. L'oggetto del contendere era il documento inviato alla Provincia di Trento dalla Acsm del Primiero con la firma di tutti i sindaci dei Comuni soci della medesima azienda, compreso Predazzo. Secondo i firmatari del documento, il vero motivo dell'intervento era la richiesta di nuove centraline e la revisione dei rilasci minimi previsti dal piano generale di utilizzazione delle acque. Con l'accusa al sindaco Silvano Longo di non aver parlato in Consiglio Comunale di un argomento di grande importanza come questo e alla Acsm di mirare esclusivamente alla massimizzazione del profitto. In conclusione si chiedeva al Consiglio di disconoscere con apposita delibera la richiesta dell'Acsm, finalizzata alla revisione dei deflussi minimi.

Al termine di un lungo dibattito, la mozione è stata messa ai voti e respinta con 8 favorevoli e 12 contrari.

Subito dopo, è stata invece approvata (12 favorevoli e 8 contrari, quelli dell'intera minoranza) una mozione presentata, sullo stesso argomento, da parte della Giunta, la quale ribadiva l'importanza della problematica, sottolineando "l'opportunità di concertare, con equilibrio, buon senso e lungimiranza, strategie e politiche di autentica valorizzazione del territorio e delle sue risorse, in ossequio agli indeclinabili principi dell'ambiente", ed impegnando la Giunta "affinché riferisca, almeno una volta all'anno, all'organo consiliare in materia di azioni di sviluppo locale, legate all'utilizzazione di risorse presenti sul territorio".

Altre delibere hanno riguardato l'approvazione unanime del regolamento comunale per l'esercizio delle attività di parrucchiere ed estetista, e l'approvazione, ai fini della applicazione della Cosap (canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), della classificazione delle strade, delle aree e degli spazi pubblici appartenenti al demanio ed al patrimonio disponibile, in tre categorie, come risultanti dagli appositi elenchi specifici, integrati dalle planimetrie di Predazzo e Bellamente. Il tutto al fine di graduare il canone a seconda dell'importanza e della centralità dell'area occupata.

Sempre con voto unanime è stato quindi approvato il regolamento per l'applicazione del canone sempre per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, con effetto dal 1° gennaio 2007, è stato deciso di ritirare l'adesione del Comune di Predazzo all'Acet (Azienda Consorziale Elettrica Trentina), di autorizzare il Consorzio dei Comuni del Bim dell'Adige di Trento a

procedere con le formalità necessarie all'estinzione della stessa Acet e di introitare a bilancio l'importo di 516,46 euro. Con 12 voti a favore e 8 astenuti, il consiglio ha poi deliberato di modificare la delibera del 13 aprile 2000, assicurando alla società Eneco Energia Ecologica srl la disponibilità dei terreni necessari alla realizzazione della centrale termica dell'impianto di teleriscaldamento mediante lo strumento del contratto di locazione per la durata di 30 anni ed a titolo oneroso, come da perizia di stima redatta da un tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale.

Le ultime delibere hanno riguardato la nomina del comitato dei garanti per il referendum, composto dal comm. Fabio Giacomelli di Predazzo, dal dott. Leandro Morandini di Predazzo e dal dott. Claudio Vitali di Roma, e la vendita alla società Eurotrentina Immobiliare srl di Predazzo di un appartamento in via Dante, valutato, da una perizia di stima asseverata, la cifra di 86.250 euro. Il corrispettivo in denaro, per altro, non verrà pagato, in quanto la società immobiliare si è impegnata a cedere al Comune, una volta ultimati i lavori del piano di recupero "R1", nella stessa via Dante, una nuova unità abitativa di 70 metri quadrati, con posto macchina interrato.

27 DICEMBRE 2006

La seduta si è aperta con le contestazioni dell'intera minoranza, che, per protesta (contestando il fatto di non aver avuto a disposizione il tempo necessario per prendere visione degli atti consiliari), ha lasciato l'aula.

I punti all'ordine del giorno sono stati quindi approvati dalla sola maggioranza, a partire dal bilancio di previsione 2007, del quale riportiamo un ampio resoconto nella prima parte del giornale.

Le altre delibere hanno riguardato una modifica al regolamento generale delle entrate comunali (con addebito al contribuente delle spese di notifica per gli avvisi di accertamento), la modifica al regolamento comunale per la gestione dell'acquedotto e del servizio dell'acqua potabile, con riferimento alle modifiche al modello tariffario introdotte dalla Giunta Provinciale alla fine di novembre del 2005, la determinazione, per l'anno 2007, delle tariffe relative al servizio acquedotto (costo previsionale complessivo di 182.000 euro, con 78.700 euro di costi fissi e 103.300 di costi variabili e l'individuazione della quota fissa di 19,82 euro da applicare a ciascuna utenza) e la determinazione, sempre per il 2007, della tariffa del servizio di fognatura per le utenze civili e dei coefficienti per la determinazione della tariffa per gli insediamenti produttivi.

Il consiglio comunale ha infine approvato le aliquote Ici di quest'anno, nelle seguenti misure: aliquota ordinaria del 6 per mille, aliquota ridotta, per

L'amministrazione

le abitazioni principali e le unità immobiliari assimilate, del 5 per mille, aliquota maggiorata del 6,5 per mille da applicarsi agli alloggi, e relative pertinenze, non adibiti ad abitazione principale, indipendentemente dal fatto che siano destinati alla locazione, alla vendita o tenuti a disposizione per la villeggiatura o altro, aliquota ridotta del 4 per mille per le aree fabbricabili. La detrazione di imposta annua spettante per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale è stata fissata in 233 euro. Il gettito complessivo dell'Ici per il 2007 è stato stimato preventivamente in 1.320.000 euro.

7 MARZO 2007

Il destino dell'Azienda Elettrica comunale, il nuovo Statuto, il Regolamento di polizia mortuaria e lo spostamento del mercato ambulante sono stati gli argomenti più importanti di questa seduta di fine inverno.

Per quanto riguarda l'Azienda Elettrica, è stata approvata (12 favorevoli, 6 astenuti) una integrazione della delibera adottata a fine ottobre 2006, con la quale si stabiliva l'indizione dell'asta per la cessione dell'Azienda Elettrica, con l'alienazione di tutto ciò che riguarda la distribuzione dell'energia, ma "con esclusione delle centraline di produzione".

La nuova delibera ha fatto venir meno i presupposti che avevano determinato l'avvio delle procedure per un referendum tra la popolazione del paese, da parte di un apposito comitato.

Un'altra decisione di particolare rilevanza ha riguardato l'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria, illustrato nei dettagli dal vicesindaco Franco Dellagiacomina e predisposto da una apposita commissione comunale che si è valsa della preziosa consulenza di Marco Dellagiacomina, funzionario dell'Ufficio Anagrafe, e dello storico prof. Arturo Boninsegna.

Per quanto si riferisce allo Statuto, le principali novità, analizzate dal presidente del consiglio Andrea Giacomelli, riguardano la rimodulazione delle norme procedurali relative alla partecipazione popolare, con estensione del voto ai cittadini che abbiano compiuto i 16 anni d'età, la consistenza variabile, da 4 a 6 assessori, della giunta comunale, con la partecipazione di ambo i generi, nel rispetto della proporzione con la quale ciascuno di essi è rappresentato in consiglio, la attribuzione al consiglio comunale della necessaria autonomia funzionale ed operativa, con la garanzia (chiesta dalla minoranza) ai gruppi consiliari di adeguati mezzi finanziari per coprire eventuali spese destinate ad iniziative di carattere amministrativo, la competenza riservata al consiglio comunale per la approvazione, in linea tecnica, di progetti di opere pubbliche di importo superiore a 600.000 euro (cifra chiesta dalla minoranza, rispetto a quella originariamente prevista di 800.000 euro), l'istituzione della figura del portavoce dell'opposizione, l'esclusione dalle cause di incompatibilità per gli incarichi conferiti agli amministratori comunali presso enti, società ed istituzioni, allorchando il loro conferimento sia ritenuto opportuno per la tutela degli interessi del Comune. Per quanto riguarda gli atti di natura tecnico-

gestionale di competenza del sindaco e della Giunta, la normativa rimane sostanzialmente invariata, fatta salva la possibilità di modificare l'assetto di separazione tra atti di natura politica ed atti di natura gestionale, attraverso il Regolamento di Organizzazione.

Una decisione importante ha riguardato lo spostamento, dal mese di aprile, del mercato quindicinale dal parcheggio del teatro comunale, in via Cesare Battisti, alla piazza SS. Apostoli (contrario Dino Degaudenz della minoranza, che ha giudicato non opportuno sistemare le bancarelle davanti al municipio ed attorno alla chiesa).

Altre delibere hanno riguardato l'approvazione di una mozione di sostegno al Comune di Capriana per il mantenimento dell'ufficio postale, l'approvazione dei criteri per l'insediamento delle medie strutture di vendita (da 101 a 400 metri quadrati), con riferimento a quanto prevede la specifica legge provinciale n. 4 dell'8 maggio 2000.

In chiusura, l'assessore ai lavori pubblici Costantino Di Cocco ha comunicato la avvenuta approvazione, da parte della Giunta Provinciale, del secondo stralcio relativo all'allargamento della strada statale 50 di Bellamonte.

30 MARZO 2007

Una seduta che si è praticamente chiusa subito, per mancanza del numero legale dei consiglieri. Erano presenti in 18, convocati per discutere ed approvare la adozione della variante al Piano Regolatore Generale. Otto di loro, per altro, cinque di maggioranza (il sindaco Silvano Longo, il presidente del Consiglio Andrea Giacomelli, l'assessore Mauro Morandini ed i consiglieri Rita Dezulian e Ottavio Bosin) e tre di minoranza (Nicolò Tonini, Antonio Angelini e Maria Bosin) hanno dovuto abbandonare l'aula perché incompatibili.

Con soli dieci consiglieri presenti quindi, al vicepresidente del Consiglio Comunale Mario Tonini non è rimasto altro che dichiarare chiusa la riunione, poi riconvocata mercoledì 11 marzo. Ma anche in questa seconda seduta, non viene raggiunto il numero necessario di consiglieri presenti. Ne basterebbero dieci per rendere valida la seduta, ma, oltre a quelli incompatibili, lascia l'aula anche il consigliere di minoranza Claudio Croce, non d'accordo sulle norme che regolano il comparto alberghiero, e la riunione (presenti soltanto in nove) viene sospesa. Si va verso il commissario ad acta.

11 APRILE 2007

Prima di essere interrotta sulla variante al Piano Regolatore, la seduta era iniziata con l'approvazione a maggioranza (11 favorevoli, 7 astenuti) dell'ordine del giorno riguardante la proposta in merito al Piano di aggregazione delle utilities formulata dalla Provincia di Trento in tema di energia.

Il documento esprime parere contrario a qualsiasi progetto di questo tipo che non garantisca il permanere, sul proprio territorio, di A.C.S.M. SpA e delle proprie partecipate, quali società degli enti locali, con gli attuali compiti, funzioni, partecipazioni ed autonomia gestionale.

Il referendum non si farà

Come riferiamo in altra parte di questi periodico, con delibera del 7 marzo scorso, il Consiglio Comunale ha approvato, a maggioranza, una integrazione della delibera adottata a fine ottobre 2006, con la quale si decideva l'indizione dell'asta per la cessione dell'Azienda Elettrica. La nuova delibera esclude di fatto la cessione delle centraline, per cui sono venuti meno i presupposti dell'iniziativa referendaria, promossa a suo tempo da un apposito Comitato locale e le procedure per la consultazione popolare sono state sospese.

In questa direzione si è espresso anche il Comitato dei Garanti, formato dal comm. Fabio Giacomelli, dal dott. Leandro Morandini e dal dott. Claudio Vitali, al termine di una riunione ufficiale che si è tenuta presso il palazzo municipale venerdì 6 aprile, alle ore 17.

Di seguito, proponiamo ora l'ultimo comunicato del gruppo promotore del referendum e due lettere che, sull'argomento, ci sono pervenute nei mesi scorsi e che riteniamo di pubblicare per rispetto nei confronti di quanti, su nostra richiesta, avevano voluto esprimere la loro opinione in proposito.

LE CENTRALINE NON SI VENDONO PIÙ

Il Comitato Promotore del Referendum Popolare ha preso atto che il Consiglio Comunale, in data 7 marzo u.s., su proposta della Giunta, ha approvato un'integrazione al dispositivo della delibera di data 3 ottobre 2006, relativa alla vendita dell'Azienda Elettrica Comunale. Con questa integrazione l'oggetto della vendita non sarà più quindi l'intera Azienda Elettrica, bensì il solo comparto che riguarda la distribuzione, con esclusione quindi delle centraline di produzione idroelettrica e della concessione delle acque del Rio Gardonè.

A questa soluzione, che noi riteniamo soddisfacente, si è giunti sicuramente grazie alla massiccia partecipazione popolare, che ha voluto e sostenuto con forza la richiesta di referendum: la gente non ha ritenuto di cedere a terzi un patrimonio storico dell'intera collettività di Predazzo, ovvero la produzione idroelettrica.

Il Comitato dei Garanti, a cui l'Amministrazione Comunale ha fatto pervenire la nuova delibera, ha avuto motivo per ritenere che è venuto meno l'oggetto per il quale era stato chiesto il referendum e conseguentemente ha annullato la nostra richiesta.

A noi preme però sottolineare qualche altro aspetto legato a questa vicenda. In primo luogo vogliamo esprimere un sentito ringraziamento a tutte le persone - oltre 600 - che in pochi giorni si sono mobilitate per sottoscrivere la richiesta di referendum e siamo convinti, contrariamente a quanto affermato dal Sindaco, che tutti quelli che hanno firmato erano ben coscienti dell'importanza del referendum stesso e altrettanto convinti che era necessario impedire la vendita delle centraline di produzione idroelettrica.

Anche le accuse di aver fatto disinformazione sull'argomento vengono respinte al mittente e siamo più propensi a pensare che, nonostante la serata pubblica e l'ampia relazione apparsa sul precedente numero di "QUI PREDAZZO", le motivazioni porta-

te dall'Amministrazione a sostegno della tesi sulla necessità di alienare l'Azienda Elettrica comprensiva della produzione di energia, non abbiano minimamente convinto la maggioranza dei cittadini. Su questo tema siamo comunque pronti ad un confronto, non su basi demagogiche, ma con dati reali.



Quindi l'obiettivo di salvaguardare, oltre al patrimonio, anche il potere gestionale delle nostre risorse, è stato felicemente raggiunto, con nostra grande soddisfazione. Da parte nostra, garantiamo la massima attenzione alle scelte amministrative future e ci dichiariamo pronti a farci carico di altre iniziative di questo tipo, qualora se ne ravvisi la necessità, con la speranza di trovare ancora il sostegno dei cittadini come in questa occasione.

IL COMITATO PER IL REFERENDUM
I CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA
E INDIPENDENTI

Azienda elettrica

Avevano scritto...

Lodevole (anche se tardivo), l'invito ai cittadini a dire la loro sull'argomento "azienda elettrica" attraverso il giornalino comunale; eccomi quindi con alcune osservazioni peraltro già oggetto di discussione ben riassunta nella pagina dello stesso periodico a firma dei Consiglieri di minoranza.

Un primo errore grave, a mio avviso, risale al momento della vendita delle quote che il Comune deteneva in Primiero Energia (diga di Forte Buso) alla ACSM di Primiero; cessione avvenuta a prezzo modesto e senza "patti sociali" che avrebbero garantito una presenza sicura e stabile all'interno del Consiglio di Amministrazione; una partecipazione non solo vantaggiosa economicamente, ma anche utile se non altro perché abbiamo sopra le nostre teste una diga e non sarebbe stato male poter dire la nostra opinione su certe eventuali scelte strategiche.

La seconda fase poi, ovvero la vendita della nostra AEC, è altrettanto grave per un Comune che comunque, considerata la popolazione residente e le aziende artigiane e commerciali che vi operano, sarà uno dei più grossi consumatori di elettricità. Energia prodotta, guarda caso, con l'utilizzo dell'acqua e dalla centrale di ex nostra proprietà.



Mi chiedo anche: se le Province Autonome sia di Trento che di Bolzano si sono molto impegnate per ottenere dallo Stato, in concorrenza con i privati, l'onere della gestione delle centrali elettriche (produzione, distribuzione e vendita), perché il nostro Comune è stato di altro avviso?

Nella relazione dell'ing. Pellegrini è stato dettagliatamente spiegato il numero e l'onerosità degli interventi necessari per il buon funzionamento della azienda; peccato che non siano state minimamente

considerate anche le ENTRATE e i benefici che sicuramente ci saranno.

È stata data grande enfasi ai costi del personale (citati in tutte le salse), quasi mettendo le mani avanti a giustificazione di eventuali inefficienze, trascurando di dire che oggi le più moderne tecnologie consentono grandi risparmi di gestione, sia nella amministrazione (4-5 persone, come previsto, solo per fare bollette mi sembrano una esagerazione), sia per soddisfare la reperibilità (10 elettricisti, ipotizzati) laddove, alla fine dei necessari lavori, avremo una rete di distribuzione, contatori e cabine nuove, tensione adeguata e molto altro e quindi – si spera – anche minori guasti e minori richieste di interventi urgenti! (vedasi – sullo stesso numero del giornalino- l'articolo su ENECO nel quale si evidenzia che l'impianto è sempre in funzione, praticamente con zero dipendenti).

E se tutto quello che è così bene spiegato fosse anche vero, dove sta la convenienza della Azienda elettrica di Primiero a voler assorbire una AEC in siffatte condizioni?

Siamo sicuri che si faranno tutti quei lavori che l'ing. Pellegrini dice essere indispensabili così urgentemente? Esiste un piano dei "lavori da effettuare" da parte della ACSM Primiero? Esiste la possibilità di controllo da parte del Comune di Predazzo? E quella della ACSM di Primiero è l'unica opzione possibile?

Sarebbe triste vedersi senza azienda elettrica e senza le migliorie così indispensabili; e soprattutto senza poter dire una parola, perché non abbiamo nostri rappresentanti nella società.

Semmai si poteva pensare ad una integrazione fra Aziende elettriche, ma non alla vendita!

Non è da sottovalutare poi che Primiero è dall'altra parte del passo Rolle, che appartiene ad un'altra Comunità di Valle, che i loro rappresentanti politici non sono anche i nostri e che gli interessi dei cittadini di Predazzo verranno quasi sicuramente dopo quelli propri. Non era meglio continuare assieme agli altri Comuni della valle a ricercare la fattibilità di una azienda elettrica per la Val di Fiemme?

Sono pertanto favorevole al referendum proposto, come occasione per i cittadini di dire il loro parere, dopo essere stati bene informati su tutte le opzioni possibili e sui costi e benefici di tutte le alternative.

Fabio Bombardelli

* * * * *

Sottoscrivere il referendum! Vendere la centralina è come venderci la terra da sotto i piedi: non è più tua e in più devi pagare l'affitto dove pesti... Come il contadino che vende la vacca perché ha poco latte, ma il giorno dopo non ha più un cucchiaino di latte da mettere nel caffè. Berrà solo caffè negher...

Luciano Morandini

Quel mazzolin di fiori

Ogni volta che si conclude una edizione di "Quel mazzolin di fiori" Elsa ed io ci ritroviamo sfinite e ci ripromettiamo di non cedere a tentazione di repliche future. Poi, immancabilmente, terminata la stagione dei funghi e spesso anche durante, incominciamo a ragionare su possibili itinerari da proporre nella nuova edizione della settimana del fiore.

A Natale, quando gli amici che ci seguono dal primo anno, chiamano o scrivono per gli auguri di rito e chiedono già quale sarà il programma della prossima edizione, ci lasciamo coinvolgere e trascinare dalla passione e di solito, all'Epifania, la settimana è completamente organizzata.

Le lunghi serate invernali ci vedono poi intente a perfezionare proposte, incontri, a studiare ogni anno qualcosa di nuovo e stimolante per tutti.

Quest'anno non ha fatto eccezione ed eccoci a presentare la 6° edizione.

Tradizionalmente, sarà con noi l'esperta micologa e botanica Hilde Fiutem, punto di forza della settimana predazzana. La affiancheranno poi esperti locali e studiosi nazionali.

L'apertura ufficiale della settimana avverrà domenica 24 giugno alle ore 20,30 presso l'Aula Magna del Comune di Predazzo con la presentazione del programma.

Le escursioni di lunedì 25 e martedì 26 saranno dedicate allo studio delle orchidee. Sotto la guida dell'esperto Giorgio Perazza, ricercatore presso il Museo di Rovereto, impareremo ad effettuare una mappatura del territorio suddividendo le gite tra le orchidee dei 1000 m e quelle di alta quota.

Mercoledì 27 giugno ci recheremo in località Stalimen dedicandoci al tema "Prati e pascoli".

Giovedì 28, Diego Taufer del Corpo Forestale di Predazzo, sarà ancora la nostra preziosa guida lungo un itinerario a sorpresa. Di sicuro ci condurrà in luoghi che privatamente non potremo raggiungere con facilità.

Venerdì 29 giugno sarà la volta della consueta, irrinunciabile, gita in Val Venegia. Nessuno di noi, organizzatori e partecipanti, rinunciarebbe mai al pranzo al sacco alle sorgenti del Travignolo e alla camminata per raggiungerle in mezzo a fiori meravigliosi e spesso rari.

Nella giornata di sabato andremo ad osservare la natura nel Parco di Paneveggio, accompagnati da un operatore ambientale del Parco.

La settimana si concluderà domenica 1 luglio all'insegna di Slow Food: verrà proposto un Laboratorio del Gusto dedicato al tema "A tavola con gli antenati", sarà un interessante percorso storico-fantastico spaziando dalla puls dei romani fino alla nostra mauca. In una splendida baita i partecipanti potranno cogliere le erbe che cucineranno e gusteranno nel menu allestito per l'occasione. Il Laboratorio prevede la partecipazione di 15 persone max e un costo di

8 € per i soci e 10 € per i non soci.

Parallelamente a "Quel mazzolin di fiori" si svolgerà la seconda edizione de "Il prato nel piatto", ricca proposta gastronomica animata da 6 ristoratori di Predazzo che vedrà, ancora una volta,

le erbe spontanee protagoniste di piatti tradizionali interpretati creativamente dai vari chefs. Partecipano alla manifestazione la trattoria "La Berlocca", il ristorante "Miola", l'hotel Ancora, l'hotel Sass Maor, l'hotel Touring e il rifugio Passo Valles.

Infine, un ringraziamento doveroso va rivolto al Pastificio Felicetti, sponsor de "Il prato nel piatto" e all'APT di Fiemme che sostiene con interesse crescente la nostra settimana del fiore.

Tutte le informazioni relative ai due eventi sono disponibili presso l'APT di Predazzo.

A tutti gli amici e agli appassionati un arrivederci al 24 giugno!

Paola Bruzzone



Concorso "Balcone fiorito"

I balconi di Predazzo sono sempre fioriti e curati con grande gusto e passione. Per questo abbiamo pensato, in collaborazione con il Comune e il CML, di istituire un premio per il miglior balcone.

Il concorso verrà lanciato in occasione dell'inaugurazione della settimana del fiore. Le iscrizioni potranno essere effettuate presso gli uffici dell'APT di Predazzo. Un'apposita giuria valuterà i balconi di coloro che parteciperanno al concorso secondo i canoni che verranno illustrati nel regolamento. La premiazione avverrà in autunno in occasione della Desmontegada.

La Banda Civica ha 160 anni

La Banda Civica "Ettore Bernardi" compie 160 anni. Un anno particolare dunque il 2007, per ricordare la storia straordinaria di questo sodalizio musicale, fondato ufficialmente, stando allo storico predazzano don Lorenzo Felicetti, nel 1847, anche se il ritrovamento di alcuni libri di musica per clarinetto (spartiti contenenti non solo brani di musica sacra per l'accompagnamento delle voci in chiesa, ma anche musiche profane) documenta l'uso di strumenti a fiato ancora verso il 1820. Si può pertanto presumere che il primo nucleo della banda di Predazzo, l'associazione più datata della nostra borgata ed uno dei complessi musicali più antichi del Trentino, esistesse ben prima del 1847.



La Banda nel 1868

Fin dalle origini, il suo ruolo fu soprattutto quello di essere presente e partecipe alle più diverse manifestazioni organizzate in paese. Della prima esibizione pubblica si ha notizia dall'archivio parrocchiale e viene fatta risalire alla visita a Predazzo del principe Vescovo di Trento Giovanni Nepomiceno De Tschiederer, avvenuta nel 1852.

La Banda Civica divenne tale a partire dal 1899, quando, da sodalizio privato quale era in precedenza, assunse un carattere pubblico, documentato dai verbali del Consiglio Comunale di allora, che confermava un significativo sostegno finanziario da parte dell'Amministrazione.

Una attività molto intensa, confermata da innumerevoli prestazioni importanti, in occasione degli avvenimenti più diversi e più prestigiosi.

Nel 1947, i suoi primi 100 anni di storia furono festeggiati con uno straordinario Concertone delle Bande Fiemmesi, mentre si ricorda anche il 1956 come anno in cui la Banda partecipò a Trento alla

cerimonia inaugurale del monumento ad Alcide De-gasperi.

La sua è una presenza di particolare rilevanza da sempre. Non c'è iniziativa che non preveda le sue musiche e non c'è manifestazione alla quale non dia un contributo fondamentale e di grande qualità.

La Banda Civica di Predazzo è intitolata alla figura di Ettore Bernardi, indimenticato presidente per ben 11 anni, scomparso nel 1985 e che si distinse sempre per una passione quasi viscerale nei suoi confronti e per una presenza che andava ben al di là di un puro e semplice ruolo istituzionale per trasformarlo nel suo primo tifoso.

Un nuovo CD ed il 40° del maestro

Per festeggiare dunque degnamente il 160° anno di vita e di storia, è stata innanzitutto messa in cantiere l'incisione di un nuovo CD (la terza pubblicazione sonora di questi ultimi decenni), a testimoniare lo stato di buona salute in cui la Banda si trova. Sarà presentato ufficialmente alla popolazione in occasione della Festa Patronale di San Giacomo, il prossimo 25 luglio, quando il gruppo musicale otterrà tra l'altro uno speciale riconoscimento da parte del Comune.

Da non dimenticare un altro fatto importante, legato al 40° anno di direzione musicale del maestro Fiorenzo Brigadoi, chiamato a dirigere la Banda nel 1967 dall'allora presidente Cino Giacomelli "Sfruzat" e che è rimasto fino ad oggi, senza interruzioni, alla sua guida tecnica, curando anche la preparazione degli allievi, vivaio indispensabile per assicurarne la continuità ed il futuro.

Il suo maggiore motivo di vanto è aver creato al seguito una valida schiera di giovani, compresi i suoi tre figli, riuscendo a costruire una compagine ben affiatata, sia sotto il profilo musicale che dal punto di vista dell'amicizia. Ormai da sette anni, è stata anche costituita la "Bandina degli Allievi", al fine di avviare i giovani alla pratica della musica d'assieme. E sono state già molte le occasioni nelle quali la Bandina ha avuto modo di farsi apprezzare in concerti di successo.

Da non dimenticare inoltre la collaborazione con la locale Scuola Media, dove gli alunni hanno la possibilità di frequentare l'opzione di avviamento allo studio di strumenti a fiato e percussione, con l'uso degli strumenti musicali dati in comodato agli allievi della Civica.

Le iniziative del 2007

L'attività del 2007 è incominciata con il Concerto di Capodanno, per proseguire con il servizio prestato durante la mattinata della Marcialonga, a fine gennaio, ed il Concerto di Pasqua. Altri appuntamenti in programma riguardano la processione del Corpus Domini, il saggio di fine anno scolastico degli allievi, il Concertone delle Bande Fiemmesi (a Cavalese



la prima domenica di luglio), la presenza ai Concorsi Ippici, l'incontro, sempre a luglio, con gli amici di Ferrere d'Asti per la seconda edizione del "Patto di Amicizia", i diversi concerti estivi, la sagra di San Giacomo, con la sveglia e la sfilata con l'Associazione Trentini nel Mondo, la Messa, il Concertino in piazza e la cerimonia presso il Teatro Comunale, intitolato a Cino Giacomelli.

Sono inoltre previsti due concerti in Fiemme, per conto dell'Apt, ed altre prestazioni fuori paese, anche per far fronte alle crescenti spese di gestione (compresi il rinnovo e la riparazione di strumenti e divise), mentre all'inizio dell'autunno parteciperà alla classica "Desmontegada" del bestiame bovino e, in novembre, alla cerimonia davanti al monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Sempre a novembre, il 22, Santa Messa con i cori della Parrocchia e, il giorno 25, concerto di S. Cecilia

e conclusione dei festeggiamenti del 160°. In quell'occasione, non mancherà, da parte del maestro, qualche gradita sorpresa nell'organico della Banda e nel programma, come è stato in passato con il concerto assieme al pianista Marco Longo di Trento, con il violoncello del figlio Ivo, che, da qualche anno, assolve anche le funzioni di vicedirettore, o in occasione dell'ultimo concerto con il soprano Mistò.

Una serie di impegni di particolare rilevanza, che comportano anche notevoli spese. Per questo, la Banda ringrazia del sostegno avuto il Comune di Predazzo, la Cassa Rurale di Fiemme, la Comunità Generale di Fiemme, la Federazione dei Corpi Bandistici, il Comitato Manifestazioni di Predazzo e Bellamonte, l'Azienda per il Turismo e tutti gli sponsor locali.

Ricordiamo infine che, dal 2006, il presidente è Bruno Felicetti, tra l'altro direttore dell'Apt di Fiemme.



Il paese dei ragazzi

La rete informatica e i "laboratori dello sport" sono alcune sorprese che riserverà la seconda edizione della città in miniatura, per valligiani e turisti tra i 7 e i 14 anni, dal 16 al 27 luglio prossimi, a Predazzo.



Giocare ai "grandi"? Il gioco più divertente che c'è. Così potrebbero rispondere, al quesito, i tantissimi giovani che l'estate scorsa hanno partecipato a Il Paese dei Ragazzi e che, dal 1 marzo (giorno d'apertura delle iscrizioni), si sono presentati, con mamma

zi tra i 7 e i 14 anni, fiemmesi, fassani e in vacanza in Val di Fiemme, con alcune importanti novità. In primo luogo, per iscriversi a "Il Paese dei Ragazzi" è necessario aderire, versando una quota di 15 euro, all'Associazione culturale **Avisio Junior onlus**, che curerà l'evento. Una volta soci della neonata associazione, verrà accolta l'iscrizione alla città in miniatura. Si potrà partecipare al Paese da uno fino a dieci giorni (orario 10-18) al costo di 10 euro al giorno (pranzo compreso).

Tra le anticipazioni diffuse, in questi giorni, sulla seconda edizione de Il Paese dei Ragazzi, che si annuncia ricca di sorprese, ci sono: la **rete informatica**, che collegherà diverse parti della città e sarà gestita dai cittadini più grandi, chiamati a raccogliere dati e statistiche utili, e i **"laboratori dello sport"**, occasione ideale per sperimentare discipline sportive insolite e per divertirsi in tornei sostenuti dalle chiosse tifoserie del Paese. Inoltre, quest'anno l'area a disposizione dell'intero Paese sarà più ampia, di conseguenza i diversi settori riceveranno i cittadini in spazi più accoglienti e confortevoli.

Come l'anno scorso, invece, i ragazzi dovranno diventare cittadini in piena regola, condividendo i principi di questo gioco entusiasmante che, per dieci giorni, li trasformerà in "grandi". E la vita nel Paese riprodurrà esattamente quella di un tipico centro degli adulti. Anche in questo villaggio, infatti, ci saranno e dovranno funzionare in piena regola: il municipio, il tribunale, l'ufficio anagrafe, l'ufficio del lavoro, l'ufficio dell'ambiente, la banca, la posta, la tipografia, la sartoria, la falegnameria, il salone di bellezza, il labo-

o papà, alla sede della Publinord di Cavalese, per assicurarsi un posto nella seconda edizione.

Il Paese "vietato agli adulti" tornerà, infatti, **dal 16 al 27 luglio** prossimi a Predazzo, negli accoglienti spazi del Palazzetto dello Sport dell'Istituto Tecnico per il Commercio, in via Minghetti.

L'edizione 2007, patrocinata dal Comune di Predazzo promotore in particolare del progetto "Il Paese dei Ragazzi per l'Ambiente", attende i ragaz-

ratorio dell'ecologia e del riciclo dei rifiuti, la bottega dell'artigianato, l'accademia dell'arte, del teatro e della danza, l'orto biologico, il ristorante, il bar, il giornale, la televisione, l'università e il pronto soccorso.

Fin dal primo giorno d'apertura, laboratori e uffici saranno operativi per consentire il normale svolgimento delle attività. E, così, a metà della prima settimana sarà necessario votare per eleggere il sindaco e gli assessori che dovranno "governare" il Paese speciale, abitato da cittadini speciali.

Un'esperienza, quindi, da non lasciarsi sfuggire in un villaggio unico nel suo genere (solo Bolzano, in tutta Italia, propone un format simile della manifestazione ogni due anni) dove è meglio, se non si vuole rimanere dietro i suoi "cancelli incantati", affrettarsi ad iscriversi.

ISCRIZIONI

Publinord

Via Cauriol 1, - Cavalese
tel. 0462.235371

Apt di Predazzo

Via Cesare Battisti, 4
tel. 0462.501237

I moduli d'iscrizione si trovano anche nel sito Internet www.ilpaesedeiragazzi.it

Info: 0462.235371

EDIZIONE 2006

553 RAGAZZI HANNO GIOCATO "AI GRANDI"

La prima edizione de Il Paese dei Ragazzi svoltasi a Predazzo dal 10 al 21 luglio 2006, ha rappresentato un vero successo, in primo luogo, per i fruitori dell'evento: bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni.

Con entusiasmo, moltissimi giovani hanno compreso e abbracciato le regole di questo gioco di ruolo e per dieci giorni hanno svolto diverse attività tipiche dei centri abitati degli adulti, impiegandosi con impegno nei diversi settori proposti dal Paese.

Una cinquantina di operatori ha seguito i 553 ragazzi che hanno "abitato" il Paese (raggiungendo 2000 presenze in 10 giorni). Tra gli operatori coinvolti ne Il Paese dei Ragazzi, merita senz'altro un plauso particolare il gruppo di pensionati di Predazzo che, con la cura dei "nonni putativi", hanno aiutato i piccoli cittadini a muovere i primi passi in sartoria, falegnameria e nel settore degli antichi mestieri. In questi laboratori sono stati realizzati alcuni tra i prodotti che hanno fatto "tendenza" nel Paese.

In primo luogo, con grande disponibilità e pazienza, le maestre sarte hanno insegnato alle piccole "allieve" a cucire le borse porta-giocaquaderno, che sono andate letteralmente a ruba e, poi, anche a confezionare, con fantasia e abilità, le coloratissime e soffici gonne di tulle, speciali costumi di scena, che hanno esaltato le movenze degli artisti di danza e teatro, durante gli spettacoli del Paese. Sono piaciuti molto a tutti i cittadini anche i manufatti in legno, come i simpatici portapenne a forma d'animali, i tagliatori per lo speck e le mensole e pure i cestini e le



gerle in vimini.

Tra l'altro, molti di questi oggetti, l'ultimo giorno d'apertura della manifestazione, sono stati messi a disposizione di un'asta di beneficenza, il cui ricavato (1.000 euro) è stato donato alla sezione di Fiemme e Fassa dell'associazione umanitaria Emergency, a favore del centro cardiocirurgico di Kartum in Sudan.

A.D.V.S.P. (Associazione Donatori Volontari Sangue e Plasma)

Il Gruppo dei Donatori di Sangue e Plasma continua la sua opera umanitaria all'interno della Sezione delle Valli dell'Avisio con donazioni di sangue intero presso l'Ospedale di Fiemme e di plasmaferesi presso la Banca del Sangue di Trento,

L'attività, in questo campo, si sta sempre più espandendo stante la continua richiesta di sangue. Il Trentino, per parte sua, può dirsi autosufficiente ma non così per il resto d'Italia, specie per il meridione, dove le donazioni non sono sufficienti a coprire il fabbisogno e si deve quindi ricorrere all'importazione o affidarsi a donatori la cui affidabilità, alle volte, è dubbia.

lute, tenuto presente che ad ogni donazione corrisponde una visita medica ed un controllo dei valori ematici per constatare che il sangue occorrente per ogni trasfusione sia perfettamente compatibile con gli standard in vigore.

È sui giovani che si spera di mantenere l'efficienza e la solidità del Gruppo in quanto ogni anno escono dal Gruppo Donatori per raggiunti limiti di età. Si tratta di persone che hanno sempre risposto alle chiamate e che non hanno mai esitato a sacrificare una mattinata di lavoro per sottoporsi alla trasfusione. Questo è molto importante perché saper di poter contare sulla disponibilità dei vari soggetti fa sì che si lavori con la dovuta sicurezza di poter fornire alla Banca del Sangue quanto necessita ai vari ospedali del Trentino e per far fronte agli impegni assunti con altre Regioni.

L'impegno del Direttivo del Gruppo non è solo rivolto alla ricerca di nuovi Donatori ma anche a far sì che quelli in attività ed anche quelli già in "pensione" abbiano la possibilità di partecipare alle varie iniziative volte a tenere uniti sia gli uni che gli altri.

Fra le varie iniziative piace ricordare la "cena sociale" con ballo e la partecipazione, con almeno una squadra, al Trofeo delle Associazioni che si è svolto a Predazzo il 10 settembre 2006 presso il tendone al Baldiss.

Quest'ultima iniziativa, volta a far conoscere tra loro i Volontari di tutte le Associazioni che operano in campo umanitario e ricreativo, ha riscosso una entusiastica accoglienza permettendo ai vari concorrenti di trascorrere serenamente una giornata in allegria ed in sane competizioni nelle varie prove.

Il Gruppo A.D.V.S.P. di Predazzo ha preso parte a questa iniziativa nel 2006. La squadra che ha partecipato alle 2 edizioni si è talmente divertita che già pensa di ripresentarsi anche quest'anno, forte dell'esperienza acquisita, e di invogliare altri Donatori a partecipare all'iniziativa, sempre

Nella convinzione che un sano agonismo sia un diversivo alla routine giornaliera fatta di lavoro o studio.

Il Gruppo ha altresì collaborato, nel mese di aprile, con la Sezione di Villorba (TV) del Telefono azzurro per la vendita di ortensie a sostegno dell'attività di quella Associazione e, nel mese di dicembre, con l'Associazione Donatori del Midollo Osseo di Trento con la vendita di panettoni.

Alla cena sociale vengono invitati sia i Donatori attivi che, come ricordato, quelli già "in pensione" in modo che l'amicizia sorta tra tutti e le esperienze vissute da ciascuno siano continuamente cementate e spingano, possibilmente, a far sì che figli, congiunti o conoscenti siano portati a tentare l'avventura di divenire, a loro volta, Donatori.

In caso qualcuno volesse iscriversi, maggiori informazioni, a tale riguardo, potranno essere richieste



Nella foto: la squadra che ha partecipato al 2° Trofeo delle Associazioni.

Da sinistra: Daniele Guadagnini, Davide Dellasega, Alessio Marzioni, Stefano Savin, Astrid Furiani.

Questo problema potrebbe essere risolto con un aumento dei Donatori Volontari o con più donazioni da parte degli iscritti alle varie Associazioni di volontariato. Non sempre però questo è possibile, sia per ragioni di lavoro degli interessati, sia per la carenza di attrezzature presso i vari Centri Trasfusionali.

Il Gruppo A.D.V.S.P. di Predazzo, nel 2006, ha effettuato 182 donazioni di sangue intero con i suoi 154 Donatori effettivi che corrispondono a circa l'8% dei Soci della Sezione Valli dell'Avisio che, come noto, è diffusa in ben 21 Comuni con oltre 1.800 sacche di sangue inviate alla Banca del Sangue. Sarebbe oltremodo augurabile che tale percentuale possa aumentare con l'ingresso di nuovi Donatori, specie giovani dai 18 anni in su che potrebbero in tal modo sperimentare cosa voglia dire "solidarietà" e, nel contempo, essere sicuri delle loro condizioni di sa-

alla Capogruppo – Sig.ra Franca Croce – Corso Dolomiti, 6 – Tel. 0462/501517 – che consegnerà il modulo di richiesta, da riempire che sarà inviato, con 3 foto formato tessera, alla Sezione di Cavalese che provvederà successivamente a chiamare gli aspiranti Donatori per la visita medica generale che determinerà l'idoneità o meno dei richiedenti a svolgere il delicato compito.

Alla fine verrà rilasciata agli idonei la tessera di Socio Donatore sulla quale verranno riportate le date delle varie donazioni effettuate. Mi auguro, e con me lo fa tutto il Direttivo, che questo articolo possa essere il veicolo che porti quanti più giovani o anche meno giovani, ad entrare nella grande famiglia dei Donatori di Sangue, indipendente dalla sigla dell'Associazione che li rappresenta.

Gruppo A.N.A. Predazzo

Per il Gruppo Ana di Predazzo, è una tradizione ormai consolidata quella di organizzare, nella seconda parte della stagione invernale, due gare di sci, la prima di fondo, la seconda di slalom gigante, rispettivamente l'ultimo sabato di febbraio e dopo la metà di marzo.

La gara di fondo si è disputata sabato 24 febbraio sulle nevi del Passo Lavazè, vista l'impraticabilità delle piste di Lago, ed aveva in palio il classico Trofeo Lino Gabrielli, nel ricordo di un personaggio che per anni è stato impegnato nel mondo dello sport, anche come responsabile di settore all'interno del nostro gruppo. Il trofeo è stato vinto dal Gruppo di Predazzo, che ha preceduto Valpejo e Bezzecca. Perfettamente riuscita la manifestazione, conclusa davanti alla sede sociale di via Marconi con la ricca premiazione, alla presenza di numerose autorità e di tanti amici. In bella vista, assieme ai premi, anche gli sci che Lino Gabrielli ha utilizzato nella sua lunga carriera di fondista, prendendo parte tra l'altro a tutte le gran fondo internazionali del circuito Wordloppet.

Sabato 24 marzo, A Passo Rolle, è seguito il Trofeo Giovani Alpini, giunto alla quinta edizione, nel ricordo di numerosi giovani alpini purtroppo scomparsi prematuramente: Renzo Gabrielli, Gabriele Dzalagonia, Rudy Pezzè, Angelo Cemin, Paolo Varesco e Aldo Brigadoi.

Sono manifestazioni che, accanto all'aspetto agonistico, hanno permesso e permettono di creare un momento di amicizia, con gli alpini di altri paesi e con gli amici degli alpini, anche attraverso la partecipazione ad un pranzetto in compagnia.

Una parte significativa della giornata è anche il momento dell'estrazione dei premi, che, in entrambe le gare, rallegra l'atmosfera, arricchendola di risate e

fischi d'invidia. Approfittiamo di questa opportunità per ringraziare tutte le aziende del nostro paese che generosamente contribuiscono all'allestimento del monte premi.

Il segretario
Roberto Gabrielli



Associazione Nazionale Fanti d'Italia

Sono stato iscritto alla Associazione Nazionale del Fante, sezione di Egna fin dall'immediato dopoguerra e a Egna sono stato impiegato presso la Scuola Elementare per ben 32 anni. Nel 1985 sono stato collocato a riposo e sono tornato ad abitare a Predazzo, mio paese natale, e quindi mi sono iscritto alla Sezione locale del Fante. Tale sono ancora, solo che, al presente, sono l'unico iscritto, in quanto di soci non

ce n'è più nessuno, sono tutti deceduti. Mi ritengo però fiero di essere ancora iscritto ai "Fanti d'Italia" della Sezione di Predazzo, anche se non svolgo alcuna attività, né mi giovo di alcun genere di contributi. Ringrazio vivamente dello spazio sulla pubblicazione comunale, che leggo ed apprezzo vivamente di volta in volta.

Giuseppe Dellagiacoma

Circolo pensionati e anziani

Un 2006 importante e ricco di iniziative il 2006 per il Circolo Anziani di Predazzo che, sabato 20 gennaio, alle 14.30, presso il Cinema teatro Comunale ha tenuto la sua assemblea generale ordinaria, con l'elezione del nuovo consiglio direttivo, scaduto per compiuto mandato.

Presenti circa 300 soci su un totale di oltre 600 iscritti, l'assemblea, presieduta dal comm. Fabio Giacomelli, è stata aperta dal presidente prof. Arturo Boninsegna, con un'ampia relazione nella quale ha ribadito l'importanza del Circolo e la richiesta che allo stesso sia dedicata la dovuta attenzione da parte dell'intera comunità locale, considerato il suo importante ruolo di aggregazione ed il costante esempio di solidarietà e di impegno che dallo stesso scaturisce.



“Una notevole forza della borgata, che rappresenta una fascia considerevole della popolazione” ha sottolineato Boninsegna, convinto che “un sodalizio così numeroso debba tendere ogni anno di più all'autosufficienza anche economica, oltre che organizzativa”.

Il presidente ha quindi ricordato i soci scomparsi nel corso del 2006, Adolfo Andreatta, Livio Trotter, Rina Galliera, Gianfranco Somnavilla, Maria Guadagnini, generoso Picariello, Mario Giacomelli. Giuseppe Giacomelli (presidente dal 1998 al 2004), Mario vanzetta, Alberta Dezulian, Gino Cemin. Inoltre, nel gennaio del 2007, sono anche venuti meno Guido Felicetti, Guido Dellantonio e Martino Morandini.

In loro memoria, è stato osservato un minuto di raccoglimento.

Il prof. Boninsegna ha quindi ringraziato il consiglio direttivo per l'impegno profuso, con un particolare senso di gratitudine nei confronti della vice-

presidente Franca Bosin, del segretario organizzativo Luigi Guadagnini e del segretario contabile Ermes Dezulian, il quale, nel corso dell'anno, per intervenuti dissensi con il direttivo, confermati anche durante l'assemblea, ha lasciato l'incarico, sostituito dal rag. Renato Tonet.

Il presidente ha concluso con un appello forte soprattutto ai soci più giovani perché si rendano disponibili ad assumersi piccole o grandi incombenze. “Di fronte all'impegno di rinnovarci nelle persone e nelle idee” ha poi commentato “dobbiamo riconoscere comunque che, nella nostra realtà sociale, riusciamo a dimostrare da sempre una grande apertura e disponibilità a sostenere fattivamente le iniziative culturali e ricreative degli enti pubblici e delle associazioni private. Siamo sempre disponibili prima di tutto alla solidarietà, specialmente in quelle forme minori che sfuggono a tutti. Viene quasi sempre da nostri associati la segnalazione di casi difficili, situazioni precarie, necessità di assistenza nel vivere quotidiano in casa. Anche in queste occorrenze, viene rilevato come siano sempre le solite persone che, nelle diverse associazioni di cui fanno parte, assumono questo onere, meritevole sì ma anche faticoso. Noi siamo anche fedeli custodi di un tesoro culturale straordinario, nell'uso e memoria della parlata locale. Come ho già illustrato, sul Notiziario di Natale, il nostro contributo a due inchieste europee, una austriaca e una germanica, è ancora grande il patrimonio di usanze, credenze, racconti che possiamo fissare per iscritto, prima che scompaiano”.

Per quanto riguarda i problemi finanziari, Boninsegna ha fatto ancora una volta appello agli enti locali per la copertura delle spese di carattere straordinario. Tra esse, nel 2007, quelle necessarie per la revisione degli arredi di segreteria e per la sostituzione di vari elettrodomestici del bar, che incominciano a risentire dell'usura del tempo.

Precisa ed articolata la successiva relazione di Luigi Guadagnini sulle iniziative realizzate nel 2006, di carattere culturale e ricreativo, oltre che per garantire importanti collaborazioni esterne nelle più diverse manifestazioni organizzate in paese.

Per quanto riguarda il rendiconto finanziario del 2006, illustrato da Renato Tonet, le entrate sono state pari a 27.554,92 euro e le uscite di 28.184,09. Tenuto conto del saldo finanziario positivo per 935,07 euro al 31 dicembre 2005, il saldo attivo è stato alla fine di 305,90 euro. Positiva, sul bilancio, la relazione dei revisori dei conti Rina Felicetti e Luigi Dellantonio.

Prima dell'approvazione delle varie relazioni, la vicepresidente Franca Bosin ha personalmente ringraziato per l'attività svolta nell'ultimo triennio Rina Felicetti, Ermes Dezulian e Michele Dellantonio, che avevano deciso di non ricandidarsi, con l'auspicio che possano ancora dare una mano a sostegno dell'attività del Circolo.

L'assemblea ha quindi confermato la quota sociale di 10 euro per il 2007 e quindi provveduto alle elezioni per la nomina del consiglio direttivo per il triennio 2007-2010.

IL NUOVO DIRETTIVO

A far parte del nuovo direttivo, sono stati eletti il prof. Arturo Boninsegna con 239 voti, Franca Bosin (238), Luigi Guadagnini (213), Renato Tonet (183),

Valentino Dellantonio (158), Raffaele Dezulian (154), Nicolino Gabrielli (152), Rita Iellici (140) e Luigi Dellantonio (139).

Nella prima riunione post-assembleare, il prof. Boninsegna è stato confermato presidente, con Franca Bosin vicepresidente, Luigi Guadagnini segretario organizzativo e Renato Tonet segretario amministrativo. Incarichi particolari, all'interno del Circolo, sono stati distribuiti agli altri componenti

Associazione Predazzogiovane Giovani cultura società

L'associazione Predazzogiovane ha per i prossimi mesi in cantiere diverse iniziative, ma la più importante e sicuramente il CINEFORUM.

Infatti noi crediamo che il cineforum sia innanzitutto l'occasione ideale per cominciare una costante presenza del gruppo Predazzogiovane all'interno delle attività del nostro paese, siano esse ricreative o sociali.

In secondo luogo, si tratta di una attività non eccessivamente complessa da organizzare che, tuttavia, non trascuri di affrontare temi sentiti ed importanti, coinvolgendo organizzatori e, speriamo, un buon numero di nostri concittadini.

Infatti, con i quattro appuntamenti in programma, ci siamo prefissati l'obiettivo di approfondire alcune tematiche che da vicino toccano i giovani, ma non solo!

Vogliamo farlo, e speriamo di riuscirci, in modo originale ed interessante, insomma, diverso.

In quest'ottica, la visione di un film e il successivo dibattito, ci sembra possano essere un eccellente connubio tra l'approfondimento di tematiche serie ed importanti e lo svago che comunque deriva dal trascorrere un paio d'ore al cinema.

Passiamo ora agli aspetti organizzativi dell'evento: MERCOLEDÌ 28 MARZO 2007 alle 20.30 è stato presentato il film FACTOTUM, che affronta il delicato e molto attuale, anche dalle nostre parti, purtroppo, tema dell'alcolismo; in questa occasione è intervenuta la signora Cipriana Tomaselli che ha partecipato alla realizzazione del "PROGETTO DOROTHY".

Il secondo appuntamento era per MERCOLEDÌ 11 APRILE 2007 alle 20.30 con la proiezione del film TRE STORIE, in cui si sono approfonditi i temi della droga e delle comunità di recupero; in questa occasione era presente il Dott. Roberto Giacomelli, vice Questore Aggiunto di Trento, il quale, con molta disponibilità, ha accettato di intervenire nel dibattito, vista anche la sua esperienza quotidiana a contatto con le problematiche legate alla tossicodipendenza.

Terzo appuntamento MERCOLEDÌ 18 APRILE, alle 20.30, quando la proiezione del film MUNICH ha analizzato un episodio storico legato all'eterno conflitto israelo - palestinese.

Quest'ultima pellicola ha affrontato quindi un problema non legato direttamente alla nostra territorialità, ed apparentemente lontano anni luce dal nostro sentire, ma sembrava una scelta interessante, oltre che un atto di sensibilità dovuto, confrontarci con questa tematica e non dimenticare un conflitto che ormai si trascina da oltre cinquanta anni e che con i suoi strascichi politico-religiosi è divenuto ormai un caso internazionale.



Infine, l'ultimo appuntamento è stato MERCOLEDÌ 25 APRILE alle 20.30 con la proiezione del film VENTO DI TERRA, in cui il disagio giovanile è calato all'interno di una grande città come Napoli; in questa occasione è intervenuto nel dibattito il Sign. Marco Mazza del Centro Servizi Volontariato della Provincia di Trento.

Questo è l'evento principale della nostra associazione. Più avanti verso i primi di giugno organizzeremo una festa presso il tendone delle Feste di Predazzo in cui speriamo che i giovani possano avvicinarsi alla nostra gruppo.

Un altro progetto che ci piacerebbe portare avanti per l'autunno è quello di riuscire ad organizzare un incontro con le associazioni di volontariato e non di Predazzo così da iniziare a dialogare tra le varie realtà per cercare di creare rete tra di noi.

Circolo tennis Predazzo

Il Circolo Tennis Predazzo nel corso del 2006 ha svolto un'intensa attività, impegnandosi nella promozione di questo sport che, dopo la crisi degli anni '90, sta attraversando a livello internazionale ed in particolare in Trentino una fase di crescita impressionante. In tutta la Provincia di Trento le scuole di tennis indirizzano l'attività di 850 giocatori da 12 ai 16 anni come sottolineato nei mesi scorsi da Enrico Slomp, tecnico trentino responsabile dell'intero settore under 14 d'Italia. Anche i media hanno riscoperto questo sport dedicandogli ampio spazio su giornali, riviste e tv anche per merito di campioni come Federer e Nadal e in Italia per la vittoria della squadra femminile (con la "valligiana" Mara Santangelo) nella Federation Cup (la Coppa Davis femminile).



Anche noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di contribuire a questo risveglio del tennis ed in particolare nel settore giovanile, organizzando corsi di vari livelli e tornei.

Nel 2006, sotto la guida dell'Istruttore FIT Monteleone Giuseppe, abbiamo organizzato a partire da aprile corsi di avvicinamento al tennis per alunni del 1° e 2° anno delle scuole elementari che hanno visto la partecipazione di una cinquantina di ragazzini e corsi per principianti e avanzati che sono proseguiti fino a fine settembre. In estate anche i turisti hanno avuto la possibilità di iscriversi a questi corsi. Fondamentale per questa attività è la presenza presso il parco giochi di un campo in erba sintetica che può essere utilizzato anche nei mesi primaverili o autunnali. Il nostro auspicio è che in un futuro non troppo lontano un campo in terra rossa venga sostituito da un secondo campo sintetico che necessita di minor manutenzione e che, in particolare nelle nostre zone, può essere sfruttato per più mesi.

In collaborazione con i Circoli Tennis di Tesero

e Cavalese durante la stagione invernale c/o i campi coperti dello Sporting Center è proseguita l'attività di avviamento all'agonismo per giovani under 14.

Oltre ai corsi la nostra attività prevede l'organizzazione di tornei per permettere agli agonisti di confrontarsi in sfide più o meno impegnative. A giugno sui campi di Predazzo, Tesero e Cavalese si è svolto il campionato valligiano giovanile under 12-14-16 maschile e femminile vinto in tutte le categorie dai nostri giovani atleti (Ziller Lorenzo, Tamussin Marianna, Dellagiacomina Stefano e Dellantonio Giordano). A luglio abbiamo organizzato il Torneo Giovanile Nazionale FIT under 12-14-16 m/f con la partecipazione di atleti provenienti da varie regioni d'Italia. Molto spettacolare la finale under 16 maschile che ha visto il predazzo Dellagiacomina Matteo perdere di misura da Edoardo Pacifico del T.C.Crema.

Il Circolo Tennis Predazzo nel 2006 ha partecipato con alcune squadre alla fase provinciale della Coppa Italia. Le squadre under 12 femminile (Sara Dellagiacomina e Marianna Tamussin con Anastasia Sandri e Arianna Misconel di Cavalese) e under 12 maschile (Lorenzo Ziller, Federico Bernardi e Andrea Romito) si sono ben comportate nei rispettivi gironi, mentre per quanto riguarda la serie D1 la squadra maschile (Francesco Zanna, Giuseppe Monteleone, Elia Echer, Francesco Moranti, Paolo Giacomelli, Massimo Morandini, Giorgio Ziller e Luigi Brigadoi) è arrivata fino ai quarti di finale.

In dicembre una trentina di soci (su 57 aventi diritto al voto) ha partecipato all'assemblea annuale che prevedeva l'elezione del nuovo direttivo. Sembrava che, dopo nove anni e tre mandati di impegno, fosse giunta l'ora del ricambio, ma, in vista di questo appuntamento è pervenuta soltanto una candidatura, quella del giovane Enrico Brigadoi, che è stato subito nominato al posto del non più disponibile Michele Dellagiacomina (che per altro continuerà a gestire i campi di tennis) con la conferma del resto del direttivo guidato dall'appassionato presidente Fiorenzo Modena e composto anche da Franco Cestari, Francesco Zanna e Stefano Marta.

La stagione 2007 si è già avviata con la partecipazione al torneo regionale a squadre Winter Cup di una squadra mista maschile/femminile composta da gran parte degli atleti della squadra D1 e da Nadia Pitto e Mara Facchini che quest'anno saranno impegnate nel campionato femminile.

Il direttivo del Circolo Tennis Predazzo cercherà di replicare e possibilmente migliorare quanto fatto nel 2006 e si augura che anche il 2007 sarà un anno ricco di soddisfazioni sia per i risultati ottenuti dalle squadre nei vari campionati ma soprattutto nell'adesione ai corsi previsti in primavera in modo da proseguire un cammino di sensibilizzazione per una disciplina che si vuole ampliare ad un sempre maggior numero di praticanti.

Minigolf Club Predazzo

LA STORIA

In passato il Minigolf Club non si curò molto di raccogliere notizie, ritagli di giornale e fotografie delle varie competizioni organizzate in Predazzo. Oggi quindi risulta un po' difficile tracciare "la storia" dell'associazione, ma qualche nota è possibile scriverla con sicurezza. Il gruppo si è costituito nel 1971 su sollecitazione di alcuni appassionati, praticanti per puro passatempo, e dell'ufficio turistico, potendo contare da subito su un ottimo campo che fu costruito nel 1963 che grazie alla passione dei soci del club è arrivato fino ai giorni nostri in ottime condizioni. La costanza dei soci nel ritrovarsi per un'amichevole partitina nell'amato campo del Baldis promosse già dall'inizio un grande interesse, turistico e anche locale, intorno a questo sport che è anche salutare momento di svago. Le cronache dei quotidiani locali riferivano regolarmente sui tornei estivi, organizzati anche con il contributo di alcuni affezionati villeggianti. Si succedettero così varie edizioni della Coppa "C'è! C'è!", del "Trofeo Dolomiti", del "Trofeo Giulio Gabrielli" e del Trofeo "Tira e trifa", ecc. Dal 1987 fu introdotto il "Trofeo Roberto Fermi", primo in Italia ad avere un rimborso spese in denaro: poté anche contare sulla presenza dei migliori giocatori dell'Italia settentrionale e centrale con presenze oltre i cento iscritti in ogni edizione.

Vari atleti del gruppo hanno fatto parte delle rappresentative regionali. Ma forse il prestigio di Predazzo è dovuto ancor più alle capacità organizzative dimostrate in ogni appuntamento sul suo campo e soprattutto nelle due edizioni dei Campionati Italiani assoluti del 1981 e 1994 e dei campionati italiani Juniores e Seniores del 2006. Come a dire che l'esperienza consolidata in oltre trent'anni c'è e può mettersi in ogni momento a disposizione della pratica specialmente giovanile di questo sport. Una conferma della volontà di guardare avanti è la conquista del terzo posto, da parte della squadra juniores, nel 2003, secondo posto nel 2005 e del titolo di campioni d'Italia a squadre nella categoria juniores nel 2004 e nel 2006. Cosa che ci fa veramente piacere e motivo di orgoglio per noi è poter dimostrare sul territorio nazionale che l'M.C. Predazzo può essere ancora competitivo specialmente nel settore giovanile. Nell'agosto 2006 la nostra rappresentativa juniores è stata convocata dalla nazionale italiana per partecipare ai campionati mondiali juniores in Danimarca.

"ROBERTO FERMI"

Un trofeo prestigioso

Uno dei trofei più ambiti fra gli appassionati di minigolf è certamente quello intitolato a Roberto Fermi. Studente universitario di Cremona, trascorrevva le vacanze estive a Predazzo ove dagli anni Settanta fece i primi passi in questo bellissimo sport all'aria aperta. Con i colori del team locale partecipò ai Campionati italiani del 1981.

Scomparve prematuramente a 23 anni, lasciando un grande vuoto non solo nella sua famiglia, ma anche fra gli amici minigolfisti predazzani. Nel 1987 per desiderio della famiglia nacque il primo Trofeo Roberto Fermi, appuntamento di fine estate a Predazzo di grande prestigio. Fino al 2001 il padre volle presenziare sempre alle premiazioni finali alla cui dotazione contribuì in maniera determinante.



I CAMPI DA GIOCO A PREDAZZO E DINTORNI

Le competizioni proposte sui campi di Predazzo, Tesero e Campitello di Fassa presentano caratteristiche diverse per materiali e tipologia delle piste. Ne offriamo un'illustrazione generale per quanti non abbiano familiarità con le varie specializzazioni, con l'indicazione della loro presenza a Predazzo e dintorni.

Minigolf classico

Predazzo in loc. Baldis Via Venezia

Caratteristiche del campo: 18 piste in cemento con sponde in tubolare metallico.

Attività 2007:

- gara nazionale 17 giugno 2007
- gara internazionale 17-18-19 agosto 2005
- fine luglio e primi di agosto gara per ospiti "Tira e Trifa".

"Tira e Trifa"

Questa gara è nata per far conoscere al profano la differenza di gioco tra quello professionistico e quello amatoriale. Le terne quindi vengono create da un professionista e due giocatori non professionisti. In questa maniera viene data la possibilità di provare gli attrezzi di gioco professionali anche al neofita.

Miniaturegolf

Tesero in Via Aleci - Caratteristiche del campo: 18 piste in fibrocemento senza amianto con sponde in acciaio.

Attività 2007:

- gara nazionale 20 maggio 2007
- gara libera 16 agosto 2007 combinata con Internazionale Predazzo

Sezione tiro a segno

Il Tiro a Segno di Predazzo affonda le sue origini da un gruppo di appassionati di Ziano che già negli anni '70 facevano promozione di questo sport alle mitiche feste campestri dell'epoca. Era normale allora tra le poche attrazioni di quei anni vedere la classica casetta adibita a tiro a segno ad una distanza di circa 4 metri. Questi appassionati erano precisamente: Nino Partel, Zorzi Giancarlo del Max e Vanzetta Marino che gareggiavano abitualmente nelle gare indette dalle sezioni ANA del Triveneto. Alle feste campestri al Belvedere era stata realizzata una linea a 6 metri che faceva sognare i ragazzini che come me speravano di potersi un giorno cimentarsi nel tiro. Fu realizzato anche un rudimentale poligono nel corridoio della palestra delle scuole elementari alla distanza regolamentare di 10 metri solo che ebbe vita breve. L'inasprimento delle leggi in materia e lo scarso interesse da parte del Consiglio Comunale dell'epoca fece sì che tutto il lavoro svolto per l'allestimento fu inutile con grande disappunto dei realizzatori.

Finalmente arrivò l'occasione di avere dei locali a disposizione. Questo a Predazzo, nei sotterranei della vecchia segheria del 'Birer'.



Dopo mesi di lavoro, con l'aiuto di parecchi volontari di Ziano e Predazzo fu realizzato quello che sembrava un sogno. Un poligono regolamentare con 6 linee per il tiro ad aria compressa a 10 metri.

Per essere in regola, visto che comunque si parlava di armi, fu necessario diventare a tutti gli effetti una sezione facente capo all'UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO Ente Pubblico e Federazione Sportiva del CONI. Era il febbraio 1983.

Il Tiro a Segno Nazionale Sez. di Predazzo divenne così punto di ritrovo per tutti gli appassionati di Fiemme e Fassa che in quel periodo gremivano i locali adibiti al tiro. Non mancava la voglia, ma le armi sì! Si aspettava con pazienza il proprio turno per utilizzare una delle 3 carabine usate acquistate dal poligono di Ora. Arrivò anche la prima pistola che era una novità assoluta per la Sezione ma la carabina

esercitava sempre tutto il suo fascino specie all'occhio dei cacciatori.

Quando però 2 anni dopo si dovette procedere al collaudo dell'impianto da parte del Comando Genio della Regione Militare Nord-Est si dovette accettare l'idea che la sede non era idonea. L'esito negativo costrinse infatti tutto il Direttivo a cercare altrove dei locali adatti che vennero individuati nei locali sotterranei dello Sporting Center che si stava costruendo in quel periodo.

Trovato l'accordo con i proprietari, si realizzò nel giro di qualche mese, tutto con mano d'opera volontaria, uno Stand per il tiro con 19 linee che all'epoca era una delle più belle realtà a livello nazionale. Nel frattempo il parco armi aumentava, con attrezzi al passo con i tempi che permettevano a tutti di cimentarsi; le vecchie linee a manovella vennero sostituite con linee elettriche e il registro dei tesserati si andava ingrossando. Si cominciò ad avere un certo numero di tiratori in grado di ben figurare nelle varie gare che venivano organizzate un po' ovunque ed infatti il gruppo cresceva. Si cominciò a puntare sui giovani, l'età minima è infatti di 10 anni, organizzando corsi per ragazzi. In 20 anni di attività giovanile più di 200 giovani hanno frequentato il poligono raggiungendo alcuni, risultati insperati. Le partecipazioni alle Finali Nazionali ormai non si contano più e 1 Campione Italiano, 1 titolo Italiano a Squadre e svariati titoli regionali ci fanno sentire orgogliosi del nostro lavoro a livello giovanile.

Anche i tiratori Senior hanno sempre fatto la loro parte conquistando titoli Provinciali e Regionali in quantità e raggiungendo spesso l'ambita qualificazione per le finali Nazionali gareggiando così spalla a spalla con i campioni che partecipano alla Coppa del Mondo e alle Olimpiadi. In questo Sport non esistono infatti categorie di merito.

Presidente di questo sodalizio è dal 1988 Mirko Giacomuzzi che all'epoca andò a sostituire uno dei fondatori 'Nino' Partel che lasciò per ricoprire l'incarico di Delegato Provinciale. I consiglieri attuali sono Paolo Zorzi (Paolana), Katia Polo, Giorgio Rigoni, Gian Tiengo e Renzo Daprà.

In questi ultimi 30 anni la tipologia delle armi si è naturalmente evoluta.

La svolta si ebbe con l'avvento delle bombolette precaricabili a CO2 che furono però presto abbandonate per le bombolette di aria compressa a 300 Bar che permettono una autonomia di 300/400 colpi e una costanza del tiro assoluta. E ultima novità, che ci ha permesso di ridurre il lavoro a livello burocratico, le armi ad aria compressa sono state derubricate ad attrezzo sportivo cosicché non è più necessario il porto d'arma per il trasporto.

Il Tiro a Segno Nazionale sezione di Predazzo svolge due distinti compiti affidatigli da parte dell'UITS.

La parte istituzionale, in quanto Ente Pubblico, è relativa al rilascio delle abilitazioni all'uso delle armi

e riguarda le Guardie Giurate e tutti coloro che non avendo effettuato il servizio militare vogliono ottenere il porto d'arma per difesa personale od uso caccia.

La parte sportiva riguarda invece l'allenamento dei tiratori, la partecipazione alle gare Federali o ai vari Trofei organizzati dalle varie Sezioni e all'organizzazione delle gare che ci vengono affidate dal comitato Regionale. Ad esempio negli ultimi mesi sono state organizzate la gara di fine Corso per i Giovanissimi, una delle 4 gare di Finale Nazionale a squadre di pistola in quanto la nostra squadra era una delle qualificate ed infine in gennaio 1° Gara Regionale Federale alla quale hanno partecipato oltre 250 tiratori. Tiratori questi provenienti per lo più dall'Alto Adige dove la tradizione dell'impero Asburgico è rimasta inalterata. Basti pensare ai oltre 40 poligoni altoatesini contro i soli 5 presenti in Trentino.

Tradizione questa che si è persa nelle nostre valli dopo la prima guerra mondiale. Prima infatti, al tempo del dominio austroungarico, era presente in ogni paese il poligono di tiro dove gli "Standeschützen" si allenavano prevalentemente la domenica. Unico ricordo di ciò è il fatto che in ogni paese è ancora presente la località chiamata bersaglio che in forma dialettale dell'epoca era "Stont".

A livello soprattutto giovanile il tiro a segno è riconosciuto sport di concentrazione coadiuvante di tanti altri sport dove prevale l'agonismo. E, cosa che reputo importantissima, è insegnare ai giovani che una pistola o una carabina non è necessariamente uno strumento atto ad offendere come purtroppo si

vede alla televisione o nei cinema ma anzi un attrezzo sportivo dove gareggiare e confrontarsi con altri diventa anche un divertimento.

I prossimi obiettivi saranno quelli di aumentare ancora la presenza giovanile nella sezione e vincolato a questo, riuscire a realizzare quello che ci sembra



indispensabile visto l'avvento dell'elettronica, ovvero dotare il poligono delle linee elettroniche dove in tempo reale sui monitor appaiono esito del colpo, rosata e punteggio.

Il poligono di Predazzo è aperto a tutti il martedì e il venerdì sera dalle 20.30 alle 23.00.

Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Predazzo

Anche nel 2006, la sezione su richiesta di Associazioni varie e Enti Pubblici, ha svolto molteplici servizi di volontariato.

- Servizio di vigilanza all'entrata e uscita degli alunni, presso le scuole elementari di Tesero.
- Servizio di ordine pubblico alla partenza e arrivo in occasione della Marcialonga.
- Servizio viabilità, in collaborazione con la Polizia Municipale, in occasione della sfilata in maschera a Predazzo.
- Controllo viabilità alla Marcialonga Running a Predazzo.
- Servizio viabilità e ordine pubblico in occasione della manifestazione folcloristica "12 Masi" a Predazzo.
- Servizio viabilità, in collaborazione con la Polizia Municipale, in occasione della desmontegada a Predazzo.
- Servizio di vigilanza notturna alle apparecchiature Televisive e ai Box degli Atleti, in occasione delle gare di Coppa del Mondo di Fondo di Tesero, e presso i trampolini di Predazzo.

Comunque la Sezione dopo tutto questo lavoro, si è concessa un pò di svago, organizzando una cena



sociale, con la partecipazione di numerosi soci e Autorità locali.

La Sezione, nel 2007, sarà disponibile per eventuali servizi di volontariato richiesti.

Il Presidente della Sezione
App. UPG Angelo Dalla Lbera

Associazione Judo Avisio

Martedì 27 marzo si è tenuta a Predazzo una conferenza dibattito sullo sport giovanile. La serata è stata organizzata dall'Istituto Comprensivo Elementari e medie di Predazzo e Ziano. Il relatore, il dottor Pietro Trabucchi, psicologo, ha basato il suo intervento soprattutto su come sviluppare al meglio le potenzialità dei bambini attraverso lo sport. Uno degli aspetti presi in esame è stata la vittoria come motivazione alla pratica. Per lui la vittoria come motivazione in tenera età, è soprattutto deleteria e contribuisce non poco all'abbandono precoce dell'attività motoria da parte dei ragazzi.

Uno di noi era presente tra il pubblico e ha espresso le alcune considerazioni.

Considerazioni che possiamo anche riassumere nello scritto poetico di Alberto Mirabella, insegnante di Judo AISE* di Firenze.

MEDAGLIA DI GHIACCIO

Una vittoria.

Gloria effimera e transitoria.

Sentirsi primo e..... solo!

Non c'è condivisione quando si è soli.

Per qualcuno che vince c'è sempre qualcuno che rimane indietro.

Triste e ovvia constatazione!

Una medaglia per chi trionfa, sì; ma di ghiaccio.

È il sentirsi campione di un momento.

Un momento che si scioglie e torna a quello che era..... dappertutto.

Un ritorno in circolo.

Un continuo rimettersi in gioco nell'eterno divenire delle cose.

Una medaglia di ghiaccio non per sentirsi qualcuno; ma per essere tutti e Tutto.....

laddove sparisce la solitudine.

Una medaglia di ghiaccio per sentire il freddo puntiforme della vittoria

che si scioglie in un calore espanso.

È acqua di vita da bere con altri.

È lo sciogliersi di un pianto antico in un canto di gioia selvaggia;

è il liberarsi del fardello dell'essere primo per camminare sulla Strada;

è il percorrere il sentiero della vita condividendo l'acqua.

Nel fiume della grande e piccola umanità non c'è posto per medaglie d'oro.

Soltanto una medaglia di ghiaccio ci può offrire.... acqua da bere.

Alberto

Il perché di questo scritto è presto detto: Il nostro amico e collega fiorentino ha ricevuto critiche da alcuni genitori dei giovani che praticano con lui. Critiche sul fatto che l'AISE e la sua associazione, al

termine dei vari tornei scolastici, non premia con medaglie, ma da un riconoscimento uguale per tutte le persone partecipanti (spesso si consegnano libri, bussole, dvd ...), leggendo le classifiche senza nessuna enfasi e soprattutto senza podio.

Alberto Mirabella ha risposto a modo suo; prima attraverso lo scritto che avete letto; in seguito premiando i vincitori del torneo che ha organizzato a Firenze con una medaglia di ghiaccio vera e propria.

L'intento di Alberto Mirabella, che è pienamente condiviso anche dalla nostra associazione e presumo da tutta l'AISE, è stato quello di trasmettere una proposta di competizione alternativa a quella attuale: Ci si incontra in un qualsiasi luogo di competizione, si fa di tutto per vincere ma è più importante come si vince che vincere a tutti i costi, poi uno/a è il campione o la campionessa, ma, simbolicamente solo per il poco tempo che impiega il ghiaccio a sciogliersi. Poi di nuovo assieme agli altri e alle altre, verso nuove avventure sportive e non.

Una delle persone intervenute alla serata ha parlato dell'invidia che si genera, fra i ragazzi, soprattutto dopo le gare. Ha chiesto anche di aiutarlo ad affrontare il problema.

Noi diamo in nostro contributo e mettiamo a disposizione "Una medaglia di ghiaccio".

* AISE (Associazione Italiana Sport Educazione) Fondata circa 5 anni fa. È un'associazione senza fine di lucro riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come Associazione Nazionale di Promozione Sociale. Promuove ed organizza le attività motorie in senso educativo quale momento di crescita psicofisica ed etica dell'individuo, al fine di una migliore integrazione sociale e della formazione morale.

L'AISE è nata da un gruppo di judoisti e di judoiste ma aperta ad altre discipline sportive ed attività motorie che ne condividano gli ideali e i principi.



La premiazione al Torneo di Firenze con la medaglia di ghiaccio

Cassa Rurale di Fiemme

La filiale di Predazzo

Una scelta azzeccata, quella che, a partire dal 10 marzo 2003, ha deciso il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Fiemme, promuovendo l'apertura della nuova Filiale, all'uscita di Predazzo, in fondo a Via Fiamme Gialle, all'interno del Centro Commerciale, cresciuto in questi anni in maniera particolarmente significativa e che ha acquisito, col tempo, una dimensione importante, diventando punto di riferimento tra i più apprezzati da valligiani e ospiti.

La superficie a disposizione è pari a 130 metri quadrati, con un ufficio suddiviso in tre blocchi completamente autonomi, divisi da pareti in vetro satinato, che si aprono e si chiudono in base alle diverse esigenze operative, tali da assicurare a tutti gli utenti una significativa tutela della loro privacy.

Ogni spazio può contare su tutte le apparecchiature necessarie per garantire il massimo della funzionalità, con computer di ultima generazione, telefoni, fax, doppi cassetti blindati a prova di rapina, garantiti da sistemi di massima sicurezza, attrezzature scorrevoli per i contabanconote, banconi strutturati in modo semplice ma adeguati ad ogni tipo di esigenza.

Chi entra in questi locali, ha subito l'impressione di trovarsi in un ambiente familiare, in grado di metterlo subito a proprio agio. Se poi c'è la necessità di parlare in privato, ogni ufficio si trasforma rapidamente in un locale riservato, offrendo a tutti l'opportunità di parlare con assoluta franchezza, senza poter essere ascoltato da persone estranee.

La filiale è protetta da un modernissimo sistema di allarme, con telecamere esterne e la videoregistrazione dei passaggi.

Tra le novità subito introdotte, una apparecchiatura self service che, con il semplice inserimento della tessera Bancomat, e dopo aver digitato il codice segreto, permette di accedere ad ogni tipo di servizio: conti correnti, titoli, mutui, l'andamento delle Borse, verificato in tempo reale, cambi, bonifici, pagamenti, il controllo dei propri movimenti bancari. L'apparec-

chiatura si trova posizionata nello spazio davanti agli uffici e funziona 24 ore su 24. Una seconda opportunità riguarda il dispensatore di monete mentre, all'esterno della Filiale, è utilizzabile un comodo apparecchio bancomat, dotato di Cassa Continua, ed all'interno sono sistemate numerose cassette della Posta.



A poco più di tre anni di distanza dalla sua attivazione, la Filiale continua a garantire un insieme di proposte in grado di soddisfare ogni tipo di clientela, con la possibilità di fruire di tutti i servizi bancari che si trovano presso gli sportelli tradizionali dei paesi. Ed è a disposizione di tutti, non soltanto degli operatori commerciali o del variegato mondo imprenditoriale.

Assicurano un servizio di qualità, il responsabile Marco Brigadoi, affiancato, in questi mesi, dal collega Ruggero Vinante. Per informazioni telefonare al numero 0462/815704.

Grossen Pallonen Club

Il Grossen Pallonen Club ha nel Gran Ballo di Carnevale, che anche quest'anno si è svolto ottimamente, la sua maggiore attività annuale, ma ci preme segnalare anche la Festa della Neve, che quest'anno si è svolta il 9 aprile, lunedì dell'Angelo, a Bellamonte, in località Castelir. Si tratta di una gara di sci aperta a tutti coloro che desiderano partecipare, turisti compresi, seguita dal pranzo sociale e dalle premiazioni.

Un'altra manifestazione in programma è la tradizionale "Staffetta di San Giacomo", in concomitanza con la festa degli alpini del 25 luglio.

In autunno, il Club organizza un torneo di "watten-

trippa" con relativa medaglia a tutti i partecipanti.

A dicembre di ogni anno, sono in programma le elezioni per il cambio della presidenza ed il nuovo tesseramento. Il tutto durante uno spuntino in compagnia.

Questo è quanto riguarda l'attività del "Grossen Pallonen Club", ma teniamo a sottolineare che tutti gli utili, qualora si riesca ad averne, vengono formalmente devoluti in beneficenza, a persone ed organizzazioni preferibilmente locali.

Il Presidente
Carla Sommariva

Famiglia Cooperativa Val di Fiemme

Da alcuni anni il mondo del commercio al dettaglio, sia in campo nazionale che provinciale, sta vivendo una situazione molto incerta.



Per superare questo momento delicato, il Consiglio di Amministrazione, negli ultimi anni, è stato fortemente impegnato a seguire i lavori di ristrutturazione della sede di Predazzo terminati nel giugno dello scorso anno.

La nuova disposizione del negozio è stata apprezzata da tutti i soci e soprattutto il nuovissimo repar-

to dei prodotti tipici, aperto nel dicembre del 2005. Qui si trova praticamente il meglio di un'offerta che richiama le più genuine tradizioni locali, in un locale ampio ed accogliente, dove si vivono le suggestioni della nostra terra, che si visita con piacere e che invoglia agli acquisti.

Una scelta ottimale, particolarmente gradita anche dagli ospiti.

Altra novità, che ha piacevolmente sorpreso i clienti riguarda il distributore automatico di latte crudo, fresco di giornata, intero, appena munto, non sottoposto ad alcun trattamento, pronto ogni mattina nel punto vendita di Predazzo per essere gustato in tutta la sua fragrante genuinità.

Proviene dall'azienda agricola di Valentino Bosin. Si acquista in bottiglia di vetro, ovviamente riutilizzabile, con una significativa riduzione dei rifiuti. Un servizio in più ai soci, con un occhio di riguardo all'ecologia e all'ambiente.

Un'altro intervento è stato portato a termine, alla fine di novembre, presso il punto vendita di Ziano, completamente risistemato nelle scaffalature e nella disposizione delle merci.

I progetti futuri della Società sono rivolti soprattutto alla riorganizzazione del punto vendita di Tesero, non più idoneo a garantire un assortimento adeguato alle esigenze dei soci.

Il Presidente
Mario Ventura

Eventi Marcialonga

Cycling - 1ª EDIZIONE 2007

Non poteva mancare la bicicletta. Lo stadio del salto di Predazzo ospiterà la prima domenica di giugno 2007 una gara di bicicletta su strada che passerà per i Passi di Lavazè, San Pellegrino e Valles, fra panorami dolomitici da lasciare senza fiato non solo per il dislivello del percorso che varia dai 1.894 metri di quello breve di 80 km ai 3.279 metri del percorso di 135 km. Ma Marcialonga è sinonimo di tenacia, volontà e passione per le sfide.

Running - 5ª EDIZIONE 2007

La gara podistica è nata nel 2003 sul percorso già impegnato durante l'inverno per la Marcialonga di Fiemme e Fassa con gli sci da fondo. Gli iscritti sono aumentati di anno in anno passando dai 600 della prima edizione ai 1.100 dell'ultima. La facilità del percorso che parte dalla piana di Moena ed arriva in viale Mendini a Cavalese, con un dislivello totale di 150 metri, attira molti concorrenti che possono cimen-



tarsi in un'impresa comunque affascinante anche dal punto di vista paesaggistico. La Marcialonga Running è anche Campionato del Mondo per Laureati in Medicina ed Odontoiatria.

Circolo Acli Predazzo



LETTERA APERTA A TUTTE LE ASSOCIAZIONI DI PREDAZZO E DELLA VALLE DI FIEMME

Carissimi Predazzani,
Spettabili Associazioni della Valle di Fiemme,
è con spirito di grande rispetto ed allo stesso tempo di curiosità e speranza, che mi permetto di raggiungerVi con questa lettera aperta dalle pagine del nostro bollettino comunale

Questo foglio, che vuole essere un messaggio amichevole ed una richiesta di aiuto è, di fatto, nato durante l'ultimo direttivo del Circolo A.C.L.I. di Predazzo

Ci si interrogava sulla ricchezza rappresentata dal mondo associativo presente ed attivissimo nella comunità di Fiemme, ed in particolare ci siamo soffermati qualche istante a considerare il numero delle varie organizzazioni che operano nel nostro paese e sul nostro territorio.

Le domande sono esplose quasi nello stesso istante:

ma quante sono le associazioni di Predazzo? E quelle della Val di Fiemme?

Fatto un veloce ed approssimativo conto, ecco i risultati: a Predazzo ci sono più di 60 associazioni, in valle di Fiemme sicuramente ben più di 200.

Altre domande:

Noi quante ne conosciamo? Con quante siamo in contatto?

Pochissime...

Queste risposte ci hanno sorpreso e fatto riflettere, tanto da diventare il motivo delle righe che state leggendo.

Ci piacerebbe, infatti, riuscire a stabilire un vero e diretto contatto con Voi e con le Vostre associazioni, creare una rete di punti di riferimento e referenti che permetta ai nostri piccoli "mondi volontari" di conoscersi e sorreggersi a vicenda, sia nei momenti di organizzazione di eventi, sia nei momenti, naturali e fisiologici, di difficoltà, che inevitabilmente ogni organizzazione a volte trova sulla sua strada.

Noi, come aclisti, siamo certi che incontrandoVi potremo innanzitutto, data la recente elezione del nostro direttivo, imparare molto dalle Vostre esperienze, per poi cercare insieme, se lo vorrete, un comune sentire su alcuni temi.

Potremo anche decidere di organizzare una serie di iniziative condivise e valide non solo per Predazzo ma, allargando il confronto ai paesi vicini, per tutta la comunità di Fiemme; che so, una serie di incontri su argomenti di interesse generale, oppure una manifestazione che unisca tutti i Comuni e di cui destinare il ricavato in beneficenza...

Pensiamo, e speriamo lo crediate anche Voi, che tutte le realtà associative, siano esse sociali, sportive, ricreative, di categoria o quant'altro, abbiano tra i loro scopi, il raggiungimento di un traguardo preciso: migliorare il modo di vivere la propria realtà.

Insomma, per farla breve, **lo scopo principale di**

un'associazione è fare del bene.

Allora io mi chiedo, e vi chiedo di rimando:

Quanto bene potrebbero fare queste associazioni, tutte queste persone, se riuscissero, almeno in alcune occasioni, a lavorare unite, a camminare assieme per raggiungere un obiettivo comune?

So perfettamente quanto costi, in termini di tempo ed energie, essere volontario, ma credo che i risultati derivanti da questo impegno, soprattutto a livello umano e di relazione tra le persone, siano impagabili, e che una volta catturati dalla sana magia del volontariato si vorrebbe continuare sempre a migliorare, a fare del bene a più gente possibile, in tanti modi diversi.

È per questo che abbiamo deciso di scrivere questo appello: perché trovare un modo di stabilire un filo diretto tra varie realtà che si riconoscono scopi simili, potrebbe senz'altro aiutarci a gestire meglio energie, volontà e competenze di ognuno, migliorando i risultati e la qualità di tutto quello che si andrebbe ad organizzare.

Penso, infine, che tante persone, provenienti da esperienze diverse ma unite dagli stessi principi e dalla stessa voglia di fare, possano veramente essere portavoce di ciò che sono gli abitanti di Predazzo e di Fiemme, di ciò che siamo:

Gente concreta, certo, dedita al lavoro, ma che non scorda la bontà e la nobiltà di fondo che devono muovere le azioni dell'uomo verso i bisogni e gli interessi dei propri simili.

In poche parole:

gente pratica, ma pronta a tendere la mano... e questa è la nostra immensa ricchezza.

Concludo ringraziandoVi per l'attenzione, augurandomi di avere presto notizie di molti di voi. Vi informo, inoltre, che quando leggerete queste righe una versione della presente lettera dedicata alle associazioni della Valle di Fiemme che non hanno sede in Predazzo, dovrebbe già aver avuto la possibilità di estendere questo invito alla reciproca conoscenza ai paesi vicini, attraverso i quotidiani L'Adige e Trentino.

Vi chiedo solamente di chiamarmi o scrivermi, anche solo per dire se condividete o meno ciò che avete appena letto.

Ecco i miei recapiti:

Fabio Pizzi - Via Saronch, 12 - 38037 Predazzo (Tn)

Cellulare: 349/555768

E-mail: fabiopizzi79@hotmail.com

Unitamente a tutto il Circolo ACLI Predazzo, Vi saluto con simpatia e speranza

Fabio Pizzi

Corsi serali all'ITC

Anche quest'anno si stanno concludendo con successo i corsi serali istituiti a Predazzo ormai da cinque anni.

È davvero motivo di orgoglio e soddisfazione varcare la soglia della scuola alle otto di sera e trovarsi in mezzo a un gruppo numeroso di persone, che sembrano essersi lasciati alle spalle le fatiche della giornata di lavoro, per discutere di esercitazioni, di colloqui, di esami..., ma con l'espressione sorridente e soddisfatta; se è vero infatti che a questo punto dell'anno la stanchezza comincia a pesare, è altrettanto vero che passa al pensiero che ormai si è arrivati alla fine, che il timore di non farcela ormai è stato superato.

Una certa ansia accompagna sempre i primi giorni di scuola, perché il timore di non riuscire a portare a termine il percorso passa per la testa a tutti: stare svegli fino a mezzanotte, tutte le sere, e la mattina doversi alzare per andare al lavoro è faticoso. "Ce la farò ad arrivare a fine anno?" è una domanda ricorrente e dettata da molti motivi, ma la solidarietà dei compagni e la condivisione di preoccupazioni e fatiche è un grande stimolo per continuare.

Fra due mesi saranno 34 i corsisti che sosterranno l'Esame di Stato per conseguire il diploma e tra di loro per la prima volta ci saranno anche 12 iscritti al corso geometri. È il primo anno che i maturandi sono così numerosi, a dimostrazione del fatto che i corsi hanno un buon indice di gradimento.

Sono infatti particolarmente apprezzate le novità didattico metodologiche, introdotte nei corsi di educazione degli adulti, basate su un sistema modulare

e flessibile.

Lavorare per moduli significa costruire i programmi in modo da ottimizzare il tempo scuola partendo dalle necessità di ciascuno. La programmazione modulare dei percorsi consente il recupero individuale partendo dal riconoscimento dei crediti conseguiti non solo nei canali istituzionali, ma anche nel lavoro. I docenti infatti impostano la propria attività in modo da valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti, facendo leva sulla finalizzazione d'uso del sapere e sull'innesto tra conoscenze scientifiche e spontanee possedute da ciascuno.

Essere flessibili significa non incanalare i corsisti rigidamente in classi, ma dare a tutti la possibilità di frequentare il percorso adeguato al proprio livello, concordando tempi e date delle verifiche, in modo da rendere compatibili gli impegni di lavoro e famiglia con quelli della scuola.

È giusto ricordare che, per arrivare al diploma, che ha la stessa valenza giuridica del titolo conseguito nei corsi diurni, è necessario superare tutti i moduli previsti dal piano di studi.

Si ricorda infine che sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

Per avere informazioni dettagliate su programmi e attività svolte all'interno del corso è possibile fissare un appuntamento con la coordinatrice, **prof. Piera Bertamini**, telefonando alla segreteria dell'Istituto Tecnico commerciale "La Rosa Bianca" di Predazzo, da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 13.00 (tel. 0462/501373).



Eneco e risorsa combustibile legno

Recentemente si è discusso molto sul valore energetico dei combustibili, ricercando fonti alternative ai combustibili importati, quali gasolio e gas. Dall'esperienza delle nostre valli si sta facendo strada la convinzione che la risorsa bosco possa costituire una fonte molto interessante anche per il reperimento di materiale combustibile.

La realizzazione in zona di impianti di teleriscaldamento a biomassa quali quelli di Cavalese – San Martino di Castrozza e Predazzo hanno dato un nuovo impulso al settore del recupero di materiale legnoso proveniente dal bosco. Le recenti iniziative, anche di studio, hanno evidenziato che i margini di miglioramento sono notevoli e il futuro riserverà risultati interessanti per l'incremento di consumi di biomassa proveniente da scarto di bosco.

Nell'ultimo convegno organizzato a San Michele all'Adige avente per oggetto la "valorizzazione Energetica delle biomasse forestali", Eneco Energia Ecologica srl, ha partecipato al seminario del 17 febbraio 2007 che ha visto il nostro concittadino dott. Francesco Dellagiacomma protagonista del dibattito in qualità di tecnico del settore con compiti di moderatore negli interventi e relazioni illustrate da numerosi esponenti del settore, tra i quali il dott. Cattoi e dott. Behmann, responsabili dell'Azienda Forestale della Magnifica Comunità di Fiemme.

Hanno illustrato le loro esperienze in merito ai problemi del recupero di materiale legnoso del bosco e la successiva trasformazione in cippato per l'utilizzo presso gli impianti di TLR di Predazzo – San Martino di Castrozza e Cavalese. Sono stati evidenziati i problemi, non sempre facilmente risolvibili, che comportano un trattamento particolare al materiale legnoso forestale. Infatti per esperienza diretta ho potuto far presente che la percentuale di ramaglia compresa nel cippato (la cosiddetta "spinada") non può essere tale da pregiudicare il buon funzionamento delle caldaie.

Va fatta una selezione a monte che comporta sicuramente dei costi. Non è facile stabilire chi deve sopportare tali costi, ma è sicuramente possibile darsi una organizzazione tale che ogni soggetto interessato ("Produzione" – Trasformazione e Utilizzo) concorrino al miglior risultato finale partecipando al dibattito ed alla predisposizione di piani di utilizzo economicamente sostenibili.

Eneco ha così aderito già da qualche mese al costituendo "Distretto Tecnologico Provinciale" sede di incontro tra numerose e diversificate realtà imprenditoriali che si sono coordinate per realizzare un flusso continuo di informazione e progettualità in diversi campi tecnologici. Tra quelli che interessano particolarmente Eneco, quello del recupero e sfruttamento del combustibile legno; siamo impegnati a renderci attori direttamente per il raggiungimento dei risultati auspicati. Infatti l'obiettivo finale è quello di recupe-

rare il più possibile, e alle migliori condizioni tecnico – economiche le risorse che abbiamo provenienti dal bosco.

A questo proposito è mia convinzione che vanno studiati appositi piani di intervento per la drastica riduzione del bosco nei territori di fondo valle, che hanno vocazione a prato e a pascolo. Il materiale legnoso, notoriamente di scarsissimo pregio, potrebbe essere trasformato a cippato dopo opportuno depo-



sito da individuare quale sito per la lavorazione del combustibile legnoso.

Non tutto risulta presentarsi di facile soluzione, ma il risultato incoraggiante già avuto con l'acquisto da parte della Magnifica Comunità del "cippatore" (macchina che macina i tronchi e refili) nell'anno 2006, ha dato nuovo impulso al recupero di materiale legnoso di scarto boschivo, che ha consentito in Valle di approvigionare materiale combustibile che prima era quasi esclusivamente fornito dalle segherie.

Una prudente stima de dott. Francesco Dellagiacomma individua per la Provincia di Trento un inizio di recupero per una quantità di 100.000 mst di cippato all'anno.

Un primo inizio per porre le basi al dimensionamento dei nuovi impianti di TLR a biomassa legnosa, programmando interventi per la realizzazione che siano compatibili con il relativamente facile approvvigionamento di materiale legnoso.

Eneco, e di conseguenza il Comune di Predazzo è impegnato a mettere a disposizione l'esperienza acquisita per proporre soluzioni innovative anche nelle nuove sfide di produzione di energia con fonti alternative.

Ai cittadini che ci leggono un invito a fornire idee e considerazioni che possano essere approfondite nelle sedi preposte e trovare realizzazione per un miglioramento del settore che Eneco rappresenta.

Il Presidente
Gianni Colpi

Aldo Dellantonio: una vita da Aizenponer

È tornato a Predazzo, suo paese natale, nel 2003, dopo una intera vita trascorsa in giro per il mondo: 3.000 viaggi e 400.000 chilometri in aereo, 150.000 in macchina, 25 trasvolate atlantiche, dall'Italia negli Stati Uniti, in Messico, in Venezuela e in Canada. Il volo più lungo (20 ore) è stato di 18.000 chilometri, da Akron (Usa) a Taipei (Taiwan), nel 1991. Ha lavorato a Rovereto, Monaco di Baviera, nell'Ohio (Usa), a Valencia (Venezuela), a Città del Messico, a Los Angeles, in California, a Frosinone. È stato in Germania, Francia, Spagna, Taiwan, Moldavia, Russia, Ucraina,

Alaska, Kosovo, Cile, Argentina, Brasile, nel Nord, nel Centro e nel Sud America, in Africa e in Asia. Ha lavorato presso la germanica Siemens e ha rappresentato nel mondo la Marangoni di Rovereto e la statunitense Goodyear. Ha visitato 70 paesi e in 52 di essi ha collaudato almeno una ricostruzione.

Ha imparato, da autodidatta, a parlare, leggere e scrivere diverse lingue, il tedesco, l'inglese, lo spagnolo, oltre al francese, al portoghese e al russo, con qualche conoscenza di giapponese. È partito come collaudatore meccanico, per poi diventare capo fabbrica, chimico

della gomma, direttore di produzione, interprete clienti, responsabile dei collaudi tecnici a livello mondiale, incaricato delle operazioni di marketing e delle pubbliche relazioni, manager tecnico, teorico/pratico, dell'unica scuola di ricostruzione pneumatici, aperta dalla Marangoni a Frosinone nel settembre del 1992. Per i suoi spostamenti, ha usato 12 passaporti e per ben 14 volte ha cambiato casa, portando con sé la moglie Silvia e le due figlie, Alessandra e Marilena.

È Aldo Dellantonio, 66 anni portati splendidamente, che non è esagerato definire un superesperto nel settore dei pneumatici, di ogni tipo e per tutti gli usi.

Nato a Predazzo nel 1941 (aveva anche un fratello, Carlo, scomparso prematuramente nel 1977), dopo il periodo scolastico (elementari ed avviamento), ha iniziato l'attività di falegname, che rappresentava una tradizione di famiglia.

Non gli piaceva molto, a dire il vero, per cui ha deciso di studiare per conto proprio, per corrispondenza, con Radio Elettra di Torino, prima come elet-

tricista, quindi come radiotecnico. Poi il servizio militare, con il corso sottufficiali a Foligno, il ritorno a Predazzo e l'opportunità, nel 1965, di lavorare, come elettricista, in Germania, alla Siemens, occasione ghiotta anche per imparare il tedesco.

"Qui" ricorda *"ho sentito che in Italia la Marangoni cercava un elettricista con conoscenza del tedesco. Sono andato a Rovereto, ho sostenuto il colloquio con il titolare, ho fatto due mesi in fabbrica e quindi è iniziata la mia attività di viaggiatore. La mia prima trasferta è stata ad Aberdeen in Scozia, dove ho iniziato a fare i primi collaudi delle macchine che la ditta roveretana già vendeva in tutto il mondo"*.

Dall'Italia agli USA

Un impegno cresciuto progressivamente e che, nel 1971, lo ha portato negli Stati Uniti, nel Minnesota, dove la Marangoni aveva avviato un nuovo mercato. Un anno e mezzo di viaggi in tutto il Nord America. Una vita in solitudine, fino al 1973, anno in cui è tornato a Predazzo, per assistere il padre Marino, che sarebbe scomparso poco dopo il suo rientro.

Dal 1973 al 1977, tornato alla Marangoni, ha iniziato a visitare tutti i paesi dell'Est Europa, con il compito di collaudare i macchinari e di insegnare agli operai come utilizzarli.

Nel 1976, il matrimonio con Silvia e, un anno dopo, la nascita della primogenita Alessandra.

"Era una domenica di giugno" racconta. *"Il giorno dopo mi sono preso una bella sbornia e il martedì mi ha chiamato Marangoni per dirmi che c'era l'opportunità di andare in Venezuela. Sono partito con mia moglie e con Alessandra, che aveva appena tre mesi. A Valencia abbiamo aperto un sistema di ricostruzione della Marangoni e costruito una fabbrica, dove ero direttore di produzione"*.

Qui è nata Marilena e quindi, nel 1982, quando il mercato era ormai quasi saturo, sempre su richiesta della azienda roveretana, si è trasferito in Messico, in un'altra fabbrica, che provvedeva alla distribuzione di macchinari in tutto il paese.

"Proprio in questo periodo, è arrivata, improvvisa e drammatica, la crisi, con la pesantissima svalutazione del "peso".

Una situazione difficile, dalla quale personalmente sono uscito quando un vecchio rappresentante della Marangoni, che si era messo in proprio negli Stati Uniti, mi ha offerto il posto di direttore di una fabbrica di pneumatici a Los Angeles.

Ho preso moglie e figlie e, dopo 4000 chilometri in macchina, sono arrivato nella nuova destinazione, prendendo servizio presso la ditta Technitread. Era il 1984, epoca delle Olimpiadi di Los Angeles e naturalmente non mi sono perso la ghiotta occasione di andare a vederle".



Predazzani nel mondo

Il mercato americano

Un impegno di due anni, fino al 1984, quando si è spostato ad Akron, nell'Ohio, dopo che la Marangoni aveva deciso di riaprire il mercato con gli Usa.

"Qui facevo pubbliche relazioni e curavo i contatti con la clientela. Poi l'occasione di passare alla Goodyear, dove sono arrivato dopo regolare domanda pubblicata, come voleva la prassi, sul Wall Street Journal. La grande azienda americana, che fino ad allora aveva sempre preferito il nuovo, aveva infatti espresso la volontà di rientrare nel settore del ricoperto. Sempre rimanendo con l'abitazione, e quindi con la famiglia, ad Akron, ho girato tutti gli Stati Uniti, come tecnico collaudatore, viaggiando in aereo dal lunedì al venerdì. Ho praticamente inaugurato tutte le fabbriche della Goodyear, adottando un sistema inventato dalla Marangoni nel 1974, grazie ad un macchinario speciale, progettato, costruito e collaudato con un gruppo di tecnici della Marangoni Meccanica, e riproposto, pur con qualche leggera diversità, dalla ditta statunitense".

Ad Akron, Aldo è rimasto per circa sette anni, perfettamente inserito, assieme alla famiglia, nella comunità locale. Nel 1992, l'ennesima svolta, durante la fiera internazionale di Luisville, nel Kentucky, con l'esposizione di pneumatici nuovi e ricoperti.

"Proprio lì ho incontrato il titolare della Marangoni, Mario, che mi ha comunicato l'intenzione di fare un grosso investimento a lungo termine, offrendomi il posto di direttore generale della ricostruzione del Gruppo Marangoni, con sede a Frosinone. Praticamente una scuola, nella quale avrei dovuto fare da guida alla vasta clientela che sarebbe venuta da tutto il mondo. Una scelta non facile, visto che alla Goodyear stavo benissimo. Nei giorni seguenti, ho comunque deciso di parlarne a quattr'occhi. Sono partito in aereo un venerdì sera alle 17, sono arrivato a Rovereto il sabato pomeriggio alle 15, ho avuto tutti i chiarimenti del caso, per ripartire il giorno dopo da Milano e fare rientro la domenica sera negli Stati Uniti. Un mesetto per pensarci e poi la decisione di venire in Italia".

La scuola di Frosinone

A Frosinone è andato avanti per sei anni, fino al 1998. Poi la scuola è stata chiusa, anche in seguito all'avanzare di nuove, più sofisticate tecnologie. Aldo è tornato a Rovereto, mantenendo il medesimo incarico e continuando a viaggiare.

"Sono stato in Brasile, in Argentina, in tutti i paesi dell'Est europeo, in Indonesia, in Sud Africa, collaudando nuove fabbriche, mettendo a frutto importanti operazioni di marketing, avviando nuovi contatti".

Il ritorno a Predazzo

Poi, nel 2003, la decisione di andare in pensione ed il ritorno nel paese natale.

"Lo avevo sempre detto: quando andrò in pensione, ritornerò a Predazzo. E così è stato, anche se la voglia di viaggiare mi è rimasta dentro e due mesi all'anno li dedico a nuove esperienze in giro per il mondo".

Ora vive nella casa natale, in via Cavour n. 1, immerso in un mare di ricordi, documenti, fotografie, biglietti da visita che lo hanno accompagnato durante tutta la sua carriera, lettere, riconoscimenti, messaggi (anche in russo, cinese e giapponese), diplomi di merito, espressioni di gratitudine che gli sono stati inviati da ogni parte del mondo, anche da personaggi che hanno fatto la storia, come per esempio il presidente russo Kossighin, davanti al quale ha avuto modo di presentare i prodotti Marangoni nel corso di una mostra allestita a Mosca nel 1974.



Autoprogres 1974: la visita del Presidente Kossighin allo stand della Marangoni. Lo accoglie Aldo Dellantonio

Tra i suoi ricordi più belli, una piastrella in ceramica, molto semplice, ma di straordinario valore affettivo, con la scritta *"Se insisti e resisti, raggiungi e conquisti"*. Gli fu regalata dalla madre il 14 aprile 1966 e lo ha sempre accompagnato in ogni fase della vita. In archivio anche un documentario girato nel 1985 dalla Rai di Trento, a firma di Mario Rigoni, sul tema *"Immigrati emergenti in Usa"* e che lo vide protagonista assieme ad una ventina di personaggi originari di diverse vallate trentine.

Da non dimenticare la sua passione per il calcio, a partire da giovanissimo e dagli anni sessanta, quando, per un paio di stagioni, giocò nella grande Dolomita di allora, avviando contatti epistolari con i più famosi calciatori italiani dell'epoca, fino a conoscere personalmente l'indimenticato Giacinto Facchetti,

Predazzani nel mondo

incontrato a Serrada di Folgaria nel 1962, quando il grande terzino era in ritiro con l'Inter, ed avere la fotografia autografata di Gianni Rivera, Franz Beckenbauer, Giancarlo De Sisti e numerosi altri protagonisti della storia del calcio mondiale.



Aldo Dellantonio ad Akron in Ohio

E naturalmente, vista la professione, non poteva mancare la sua presenza in occasione di alcune delle competizioni automobilistiche mondiali più famose, tra le quali Indianapolis, dove Aldo ha avuto modo di conoscere Teo Fabi, pilota italiano di Formula Indy, qui particolarmente popolare.

Tutto puntualmente documentato in una raccolta personale della quale va particolarmente, e legittimamente, orgoglioso.

Un messaggio ai giovani

Una storia importante, dunque. Ma, alla fin fine, tutto questo racconto per dire che cosa?

"Per trasmettere un messaggio soprattutto ai giovani. Spesso non conta né la ricchezza né l'istruzione, conta di più la perseveranza, lo spirito di avventura, la capacità di fare sacrifici. Con la famiglia che è davvero la base di tutto e viene ancora prima del lavoro. Io ho girato per 30 anni con moglie e figli ed è stato un motivo di crescita per tutti, sotto il profilo umano, sociale e culturale".

Qualche rimpianto?

"Ricordi tantissimi, rimpianti no, anche perché è stata una mia scelta. Non sono stato un soldato di ventura. Ho cercato sempre di approfittare delle opportunità che mi sono capitate, puntando sistematicamente a migliorarmi. A Rovereto, nel 1966, avevo il mio ufficio e avrei potuto vivere tranquillo, dietro la scrivania. Ma ho preferito affrontare una mia sfida personale, per capire quanto valevo, con il legittimo orgoglio di chi è entrato in Marangoni da operaio e ne è uscito da dirigente. Una vita intensa, a volte anche dura, ma piena di soddisfazioni. E adesso mi godo la pensione, nel mio paese, pur senza rinunciare a nuovi viaggi, questa volta da turista".

Prima di salutarci, uno sguardo all'ultima pagina del suo memoriale, dove campeggia la scritta "Aldo Dellantonio" che, anagrammato, diventa "E dillo da lontano".

"Un nome, un cognome, un destino" c'è scritto nella stessa pagina. Un personaggio che ha portato alto il nome di Predazzo e dell'intero Trentino. Una vita da aizenponer, ma da aizenponer di lusso. Ricordarla ci è sembrato doveroso, oltre che interessante per tutti.

Mario Felicetti



Aldo Dellantonio direttore della scuola di Frosinone

La Filodrammatica "Romano Dellagiacomina"



Una storia ormai centenaria quella della Filodrammatica "Romano Dellagiacomina" di Predazzo, anche se non è possibile conoscere con precisione la data esatta della sua costituzione ufficiale ed è ugualmente difficile ricostruire l'attività dei primi anni.

È presumibile comunque che sia esistita una compagnia ancora verso la fine dell'800, con la costruzione dell'oratorio, che aveva anche una sala teatro, come documentano gli scritti di don Giuseppe Gabrielli.

Il prof. Giuseppe Fusi, nel suo libro intitolato "Don Lorenzo Felicetti - Umile spadaccino della penna", cita come regista anche lo stesso don Lorenzo, che era a Predazzo dal 1905 al 1915.

I primi decenni

Negli archivi della Filodrammatica di Tesero figura la recita di una "Accademia musical drammatica" da parte di quelli di Predazzo, datata 2 marzo 1908 e che comprendeva, oltre ad una farsa e ad un bozzetto drammatico, anche i cori dalle opere "Nabucco", "Attila" ed "Ernani" di Giuseppe Verdi.

Alcuni testi più antichi, nell'archivio della Filo, con le parti ricopiate a mano e rilegate con filo da "mbastir" da abili mani femminili fanno riferimento alle

date seguenti:

1910, con "I poveri di Londra", dramma in sei atti, con gli interpreti segnati con il soprannome, come quasi tutti i copioni; 1910 con "Rinnegato", dramma in quattro atti; 1912 con "La prima volta a Milano", un atto unico, probabilmente una farsa.

Molti copioni non riportano alcuna data, mentre sono molto rare le note a margine o le notizie curiose.

Fra i soprannomi dei commedianti più in voga negli anni sopra citati, ci sono "Selva", "Laica", "Mazòla", "Deghèa", "Toto", "Tina", "Bulo", "Faghèra", "Galòpa", "Nonani", "Marin", "Monech", "Zalùna", "Bazzanella", "Narda", "Gnòc", "Beniamino", "Chocolin", "Regol" eccetera eccetera.

A Tesero, la Filodrammatica di Predazzo andò anche il 26 ottobre 1919, con il dramma "Il figlio dell'impiccato" che, secondo don Giuseppe Gabrielli, fu il primo lavoro presentato all'Oratorio, dopo la fine della prima guerra mondiale.

Sempre a Tesero, la Filo predazzana recitò "Dura vita" il 1° gennaio 1931, "La casa sotto il nembo" il 22 novembre 1931 e "Il monello di Napoli" di Giuseppe Guadagnini il 10 febbraio 1935.

Predazzo da scoprire

C'è da dire che non tutto il materiale in archivio è stato visionato. L'archivio è costituito, oltre che dalle parti ricopiate a mano (tutte controllate), anche dai copioni stampati, che contengono la lista degli interpreti. Tutto il materiale, che si trovava in due cassette di legno nel locale caldaia, è stato salvato da Donato Dellagiacomina, il quale lo ha conservato in casa per oltre 20 anni, fino a quando la Filodrammatica non ha avuto una sede proprio all'interno della Casa della Gioventù.



1972: "Quel simpatico zio parroco" con Emilio Guadagnini "Carlina", Romano Dellagiacomina "Rossat" e Giuseppe Giacomelli "Regina")



1975: "I cater fradiei reversi"

Tra gli stampati che Dellagiacomina è riuscito a salvare, ricordiamo quelli relativi alla commedia in tre atti "Dolore di Padre", presentato nel 1900 dal Piccolo teatro delle Case di Educazione, che aveva raccolto commedie e farse inedite di vari autori, alla farsa in un atto "L'ultima sera di Carnevale" del 1905, all'opera "Macbet", senza data.

Una delle rare curiosità uscite dall'archivio è il manifesto originale del 1936 del dramma in tre atti di

Remo Fusilli intitolato "La voragine" e presentato il 6 gennaio presso il "Teatro Ricreativo", con Emilio Guadagnini "Carlina", Giovanni DeFrancesco "Refa", Giuseppe Guadagnini "Galòpa", Luigi Giacomelli "Selva", Michele Felicetti "Checolin", "Aldo Guadagnini "Pezini" e Tomaso Piazzini.

La ripresa nel dopoguerra

Nel periodo tra le due guerre mondiali, la Filodrammatica ha un'attività abbastanza regolare, anche se, per ragioni comprensibili, poco documentata, con la presenza di un gruppo direttivo e documenti sociali oggi irripetibili o forse in mano agli eredi degli interessati.

Da ricordare, in quel periodo, la presenza di Giuseppe Guadagnini "Galòpa", attore e commediografo scomparso prematuramente nel 1942 ed al quale poi la Filodrammatica fu anche intitolata.

Nell'estate del 1945, appena finita la seconda guerra mondiale, gli anziani della Filo stentavano a riprendere l'attività, mentre invece, sull'onda della fondazione della COFAS, don Gualtiero Vinotti si adoperò per costituire un gruppo teatrale, il cui scopo principale era quello di fare da supporto alla Unione Sportiva Dolomitica, da poco fondata.

L'attività andò avanti con alcune recite, poi i vecchi filodrammatici si lamentarono con l'arciprete per lo spazio che veniva loro tolto e così si arrivò alla fusione del gruppo con la Filodrammatica dell'Oratorio. Per un triennio, dal 1946 al 1948, il regista fu Giuliano Felicetti "Piera", con la Filo che era esclusivamente maschile e con un repertorio fedele alla rivista "Controcorrente" ed ai suoi autori, tra i quali Carlo Repposi e soprattutto Guido Chiesa, del quale furono allestiti "Tormento" e l'adattamento de "I fastidi del sior Pero Caròbola" che diventò "I fastidi del Franz Garnèla". Tutti lavori presentati e replicati, assieme a molti altri, anche nei teatri delle due valli di Fiemme e Fassa, a Campitello e Vigo di Fassa, a Ziano, a Tesero. Tra i lavori da ricordare, citiamo "Il dottor Nero", "Gente finita", "La danza della morte", "Il fornaretto di Venezia" e "La veglia del futuro".

Nei primi anni Cinquanta, don Costantino Carli (ispiratore anche, nel 1954, della fondazione del Coro Negritella) costituì, assieme ad alcuni giovani, la "Filo Ju", che recitava la domenica pomeriggio. Poi, i più bravi passavano alla Filodrammatica. Anche la "Filo Ju" era composta da soli maschi e, per il repertorio, doveva avere sempre il consenso dell'arciprete. I giovani poi, potevano assistere, composti e in silenzio, alle prove della Filo.

In questo periodo dunque, c'erano due Filodrammatiche oratoriane, mentre, nel contempo, altre due, di carattere più laico, operavano nel teatro comunale, in questo caso anche con la presenza delle donne.

È in questi anni che la Filodrammatica dell'Oratorio, con l'inserimento di alcuni giovani della "Filo Ju", vinse anche dei premi importanti, nell'ambito di un concorso indetto dalla Cofas (con una giuria che passava a visionare i diversi spettacoli) e concluso alla Mendola.

Le recite erano circa tre o quattro all'anno, più le varie repliche, che, con "I fastidi del Franz Garnèla",

Predazzo da scoprire

arrivarono anche ad una ventina. Collegata alla Filodrammatica, c'era anche l'orchestra "Rondinella", che intratteneva il pubblico negli intervalli tra gli atti, che a quel tempo erano quattro o cinque, senza contare i prologhi e le farse finali, delle quali mattatore era Giuseppe Croce "Narda". Tra i titoli dell'epoca, "Il treno fantasma", "La ruota maledetta" e "Dramma in miniera".

Dagli anni Sessanta ad oggi

L'attività proseguì in questo modo fino agli anni 1964/1965, quando ci fu l'abbattimento del vecchio Oratorio, seguito da un periodo di stasi, anche se un paio di recite vennero comunque fatte presso il teatro comunale.

Nel 1969, in occasione della inaugurazione della nuova Casa della Gioventù, fu chiamato ancora Giuliano Felicetti a cercare di riprendere l'attività, questa volta con la presenza femminile e con il nome di "Filodrammatica giovanile".

Giuliano Felicetti andò avanti fino al 1971, poi la regia passò nelle mani del cappellano don Carlo Tissot, coadiuvato dal compianto Giuseppe Giacomelli, da Romano Dellagiacomina "Rossàt", da Renato Dellantonio "Tonàt" e da Patrizia Dellantonio "Vespa". Successivamente, venne coinvolto nel gruppo don Giovanni Volcan, in sostituzione di don Carlo. Ricordiamo la messa in scena di alcuni testi di successo come "Esami di maturità", "Roxi", "Non c'è posto per gli angeli", "Quel simpatico zio parroco", "La casa nel parco", "I cater fradieri reversi", "L'avarò".

Nel 1976, dopo aver recitato per l'ultima volta, come sempre in maniera straordinariamente efficace, "I fastidi del Franz Garnèla", scompariva Romano Dellagiacomina ed i soci, volendo evidenziare e valorizzare il grande contributo che egli aveva dato alla Filodrammatica, decisero di intitolarla al suo nome.

Nel 1978, la Filo registra un rinnovato impulso e vigore, grazie all'entusiasmo giovanile di nuovi innesti. Giovani provenienti dal Gruppo degli Animatori dell'Oratorio, che avevano già fatto una loro esperienza teatrale con alcune commedie trentine ridotte e adattate da Donato Dellagiacomina e coordinate dal fratello Marco, figli, con la sorella Carmen, anche lei interprete di successo, del compianto Romano. Con questi lavori, avevano girato anche in alcuni teatri del Trentino, riscuotendo ovunque positivi riscontri di pubblico e di critica.

Per fortuna, il buon senso evitò che si creasse rivalità assurde con la vecchia Filo e, grazie alla mentalità dei giovani, venne approvato uno Statuto e fu nominato un direttivo di nove membri, al quale affidare la gestione delle scelte, ovviamente con la piena approvazione dei soci. Si arrivò così ad una programmazione, anche economica, più ragionata e più razionale.

Vennero quindi proposte le nuove commedie "Vecie storie", "La moglie di papà", "Tria molinel", "Le gambe delle bugie", "Trenta secondi d'amore" e, in collaborazione con il Coro Arcipretale, l'operetta "Briganti in vista". Tra le uscite fuori paese, quelle a Olle, Egna, Vigo di Fassa, Capriana, Campitello e Cavalese.

Iniziò inoltre una forte collaborazione con la Cofas e con il Comune di Predazzo, attraverso l'organizzazione di alcune rassegne teatrali, sotto il nome di "I comedianti", sospese successivamente per un calo di interesse da parte del pubblico e per il notevole impegno finanziario. Tra i lavori presentati, "Il burbero benefico" di Goldoni e "Non si dorme a Kirkwall" di Perrini.

Nel frattempo, Donato Dellagiacomina aveva ottenuto il 3. Premio al concorso Autori Cofas 1981, con "Ve par la solita storia?", evidenziando grandi doti di commediografo, sempre più considerate anche a livello locale. La commedia venne rappresentata tre volte nel 1983 e quattro volte nel 1988, con una tournée a Basilea e Zurigo, particolarmente apprezzata dagli emigrati trentini che là risiedevano.

Dello stesso autore, nel 1984, venne rappresentata per tre volte un'operetta sulla storia di Predazzo, musicata dal maestro Fiorenzo Brigadoi, con la collaborazione del coro arcipretale, dal titolo "Historia de Pradassis". Per la successiva messa in scena di "L'gilè 'nsanguinà", Dellagiacomina adattò anche un intermezzo tra i due atti, ottenendo così uno spettacolo più ampio, che fu presentato parecchie volte.

Ma la Filodrammatica non ha voluto legarsi ad un autore soltanto e così ha messo in scena anche "L'bandol de la matassa" di Antonia Dal Piaz, riproponendo quindi, nel 1986, nel decimo anniversario della scomparsa di Romano Dellagiacomina, "I fastidi del Franz Garnèla", un testo che Romano aveva amato forse più di ogni altro lavoro e che fu rappresentato per ben sei volte. E proprio per questa ricorrenza, Donato Dellagiacomina ha scritto un adattamento de "L'Avaro" di Moliere, testo anche questo caro al padre, il quale, per l'interpretazione impeccabile di Arpagone, aveva ricevuto un prestigioso riconoscimento. Dopo la rappresentazione in paese, la compagnia di Predazzo decise di fare un salto coraggioso e si iscrisse al "Sipario d'Oro" di Lizzana. E qui, oltre ad un risultato positivo e gratificante, Donato ottenne il premio come miglior attore protagonista della rassegna. Una grande soddisfazione personale e per l'intero gruppo.

Numerosi i testi scritti dopo il 1989 e che ricordiamo in sintesi: "Robe da ciodi" di Antonia Dal Piaz, "Trappola per topi" di Agata Christie (con due repliche), "Sei un uomo" di Zeno Mariani (due repliche), "I cater fradieri reversi" di Colantuoni (una replica), "L'gilè 'nsanguinà" di Groff/Dellagiacomina (una replica), "L'eroe de la stazion" di Manzari/Dellagiacomina, "Robina in cerca di marito" di Jerome K. Jerome (una replica), "Hotel Astoria" di Giuseppe Guadagnini. Un'opera questa presentata nel 1992, in occasione del 50° anniversario della scomparsa del prestigioso autore predazzano, morto tragicamente in seguito ad un incidente in montagna e che aveva vinto anche numerosi concorsi a livello nazionale. Tra l'altro, "Hotel Astoria" era stata rappresentata in molte località di tutta Italia. La Filodrammatica, in collaborazione con i parenti di Guadagnini, sempre nel 1992 allestì anche una bellissima mostra, molto apprezzata, inaugurata in modo solenne, alla presenza di numerose autorità locali, provinciali e regionali e visitata da numerose persone, concittadini e ospiti.

Predazzo da scoprire

A cavallo del millennio

L'impegno della Filodrammatica è proseguito intensamente anche negli ultimi anni del secolo scorso e nei primi del terzo Millennio. In collaborazione con il maestro Fiorenzo Brigadoi, nel 1993, è stata allestita la tradizionale operetta, già proposta nel 1967 e nel 1977, "I quattro cappuccetti verdi", con quattro repliche.



1996: *Historia de Pradassis*

Sono seguite altre commedie importanti e popolari, come "Il servitore di due padroni" di Goldoni/Dellagiacomina (sei repliche), "Sarto per signora" di Feydeau (tre repliche), "Tredici a tavola" di Sauvajon (due repliche), "Historia de Pradassis" di Brigadoi/Dellagiacomina (due repliche), "La not de le streghe" di Silvio Castelli (tre repliche), "Arsenico e vecchi



2006: *I Festidi del Franz Garnela*

mrletti" di Kesselring/Dellagiacomina (cinque repliche, con un testo che è giunto alla finale del concorso "Palcoscenico trentino 1997"), "L'bandol de la matassa" di Atonia Dalpiaz, "L'affare Kubinskij" di Fodor/Lakatos/Dellagiacomina (una replica), "Camera a Ore" di S. Squarcina (quattro repliche), "Briganti in vista" di Liberto/Lucia/Brigadoi/Dellagiacomina (ope-

retta con il Coro Arcipretale, una replica), "Madame Lupin" (cinque repliche, il testo è arrivato alla finale del concorso "Palcoscenico Trentino"). "Par semper" di Donato Dellagiacomina (tre repliche; il testo ha vinto il Concorso Autori del 1997), "Le bugie con le gambe lunghe" di Edoardo De Filippo (una replica), "Transilvania 1851", storia e fantasia di Donato Dellagiacomina (una replica), "Casa cuorinfranto" di G.B. Show (una replica), "Ma per fortuna è una notte di luna" di E. Carsana (una replica), "Dieci piccoli indiani" di Agata Christie (due repliche), "Strade diverse" di Donato Dellagiacomina (una replica), "Don Camillo" di Zampieri/Dellagiacomina (una replica), "Storia di maschere" di E. Carsana (una replica), "Tre atti unici" di Roberto/Brunelli/Dellagiacomina (una replica; il testo di Donato ha vinto il Concorso Autori nel 2004), "Metti una suocera in casa" di F. Roberto (due repliche), "I festidi del Franz Garnela" di Chiesa/Dellagiacomina (due repliche) e "Il lupo perde il pelo" di R. Cooney (una replica).

Presidenti e registi

L'attuale presidente della Filodrammatica di Predazzo è Marco Dellagiacomina, dopo che questo compito fu coperto dal fratello Donato (per pochi mesi) e da Enrico Zanna (dal 1996 al 2000). A Zanna va, tra l'altro, ha il merito di aver proposto una rassegna teatrale locale, giunta alla decima edizione e che l'anno scorso, ha avuto una media di 280 spettatori.

Negli ultimi anni, sono stati diversi i registi che si sono alternati nei diversi appuntamenti: Marco Dellagiacomina, Maria Grazia Ponzi, Flavio Boninsegna, Daniela Dellagiacomina, Gianni Bosin, Donato Dellagiacomina, Silvia Dellagiacomina, Giusy Zanvettor.

Il direttivo

Il direttivo della Filodrammatica "Romano Dellagiacomina" di Predazzo è attualmente composto come segue: Marco Dellagiacomina (presidente), Giuseppe Dellagiacomina (vicepresidente), Donato Dellagiacomina, Silvio Dellagiacomina, Giusy Zanvettor, Franca Boninsegna, Giuseppe Gabrielli, Flavio Boninsegna, Carla Morandini.

UN APPELLO PER L'ARCHIVIO

La Filodrammatica intende creare un proprio archivio fotografico. Pertanto quanti avessero fotografie antiche o recenti che riguardano la storia del teatro, sia quello dell'Oratorio che quello comunale, sono invitati a portare l'eventuale materiale nell'ufficio del presidente, presso l'anagrafe comunale). Sarà premura della stessa Filo provvedere a fare una copia di quanto consegnato e quindi restituire gli originali al legittimo proprietario. GRAZIE.

(Il testo è stato predisposto da Mario Felicetti, con riferimento all'articolo del periodico "Teatro per idea" della Cofas, pubblicato nel 1988, e alle notizie raccolte da Donato Dellagiacomina)

LE UDIENZE DELLA GIUNTA

SINDACO - Silvano Longo

Affari Generali – Personale – Attività socio-assistenziali – Edilizia Abitativa Pubblica Agevolata – Politiche Ambientali

RICEVE: il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

VICESINDACO - Franco Dellagiacomà

Sanità – Industria – Artigianato – Protezione Civile

RICEVE: il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

ASSESSORE - Costantino Di Cocco

Lavori pubblici – Viabilità – Arredo Urbano

RICEVE: il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 17.30

ASSESSORE - Fabrizio Zuccato

Bilancio – Finanze – Cultura – Istruzione

RICEVE: il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

ASSESSORE - Armando Rea

Urbanistica – Sport – Impianti sportivi

RICEVE: il martedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

ASSESSORE - Mauro Morandini

Agricoltura – Foreste – Politiche Giovanili

RICEVE: il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

ASSESSORE - Maria Emanuela Felicetti

Turismo – Commercio

RICEVE: il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

NB! PREVIO APPUNTAMENTO, GLI AMMINISTRATORI RICEVONO ANCHE AL DI FUORI DELL'ORARIO SOPRA RIPORTATO

UFFICI COMUNALI ED ORARI DI APERTURA

CENTRALINO

Tel. 0462 508200 - 0462 508211

UFFICIO SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508228

RAGIONERIA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508225

UFFICIO TECNICO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508233

UFFICIO TRIBUTI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508220

AZIENDA ELETTRICA

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508216

UFFICIO COMMERCIO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508227

UFFICIO INFORMATICO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508236

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (il venerdì fino alle ore 16.15)

Tel. 0462 508218

UFFICIO MESSI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15

Tel. 0462 508212

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

Dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.00

Tel. 0462 508214 - 335 7888132

MAGAZZINI COMUNALI

Tel. 0462 501097

NUMERI UTILI

MUSEO CIVICO DI GEOLOGIA

Tel. 0462 500366

BIBLIOTECA COMUNALE

Aperta dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00; il mercoledì anche dalle ore 20.00 alle ore 22.00.

Tel. 0462 501830

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Tel. 0462 501222

CASERMA DEI CARABINIERI

Tel. 0462 501333

DISTRETTO SANITARIO

Tel. 0462 508800

POLIZIA STRADALE

Tel. 0462 235411 – 113

APT FIEMME – UFFICIO DI PREDAZZO

Tel. 0462 501237

SCUOLA ELEMENTARE

Tel. 0462 501131

SCUOLA MEDIA

Tel. 0462 501179

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Tel. 0462 501373

SCUOLA ALPINA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Tel. 0462 501661

Sommario

2 L'amministrazione

Il bilancio 2007: le relazioni degli assessori
Cimitero: problemi e proposte
Dal consiglio comunale
Azienda elettrica: il referendum non si farà

21 Vita di paese

Quel mazzolin di fiori
La Banda Civica ha 160 anni
Il paese dei ragazzi
A.D.V.S.P.
Gruppo A.N.A.
Circolo Pensionati
Associazione Predazzogiovane
Giovani Cultura Società
Circolo tennis
Minigolf club
Sezione tiro a segno
Associazione Nazionale Carabinieri
Associazione Judo Avisio
Cassa Rurale di Fiemme
Grossen Pallonen Club
Famiglia Cooperativa Val di Fiemme
Eventi Marcialonga
Circolo Acli

38 Dal mondo della scuola

Corsi serali all'ITC

39 Energia alternativa

Eneco e risorsa combustibile legno

40 Predazzani nel mondo

Aldo Dellantonio: una vita da Aizenponer

43 Predazzo da scoprire

La Filodrammatica "Romano Dellagiacomà"

47 Le udienze della Giunta

Uffici comunali ed orari di apertura
Numeri utili



1976 : I Festidi del Franz Garnela



COMITATO DI REDAZIONE

Coordinatore: *Fabrizio Zuccato* - Assessore

Direttore responsabile: *Mario Felicetti*

Componenti: *Chiara Bosin, Annamaria Cavada, Elio Pettena, Fabio Pizzi*

Foto: *Mario Felicetti, Foto Boninsegna, Livio Morandini, Elsa Danzi, Manuel Felicetti, Publinord Cavalese, Filodrammatica Predazzo, Circolo tennis, Gruppo A.N.A., Judo Avisio*

Impaginazione e grafica: *Area Grafica - Castello di Fiemme*

Stampa: *Nuove Arti Grafiche - Gardolo*